

R**&****D**

FREEPRESS n. 1.071

7-13 NOVEMBRE 2024

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

DI CESARE

OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

CHI SI
CANDIDA

Elezioni regionali: tutti i nomi in lizza
e le interviste a De Pascale e Ugolini

**Occhiali fatti a mano
personalizzabili**

NEL CENTRO DI RAVENNA

Via Alcide De Gasperi 1/3
Ravenna
www.occhialeriadicesare.it

DI CESARE
OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

Da **Tasacasa** il fascino senza tempo del vintage incontra l'unicità dei pezzi di artigianato

A **Bagnacavallo** gli arredi eclettici del laboratorio di via Giovanni Pascoli e l'oggettistica di **Eugenia Emporio**, che si prepara al Natale tra allestimenti e idee regalo

Dal 1998 **Paolo Tassinari** dà nuova vita ai pezzi di arredo all'interno del laboratorio di **Tasacasa**, nell'ex officina di **via Giovanni Pascoli 28 a Bagnacavallo**.

Da circa due anni, al punto vendita principale si è aggiunta la rivendita **Eugenia Emporio**, in centro città (**via Garibaldi 9**), reinventando gli spazi della storica pasticceria Eugenia come esposizione di piccoli arredi, suppellettili e idee regalo: «I miei negozi seguono la stessa filosofia dei miei lavori: cerco di dare una nuova forma e attrattività a elementi ricchi di storia e di significato, senza stravolgerli, ma valorizzandoli e riportandoli al presente» spiega Tassinari.

A partire da domenica 10 novembre Eugenia Emporio sfoggerà la sua veste migliore, trasformandosi in una cartolina natalizia di altri tempi grazie agli **allestimenti festivi**: «L'idea è quella di ricreare l'anima del luogo. Sembrerà di mettere piede in una vecchia pasticceria sospesa al di fuori del tempo: gli spazi del laboratorio dolciario saranno assecondati con un allestimento a tema, tra stampe da budino in ferro e tutti quei dettagli che riportano alla mente le festività natalizie e la cucina della nonna» continua il titolare. Dai libri alla cura della persona, passando per cuscini coperte e arredo dal design contemporaneo, Eugenia Emporio è **il luogo ideale dove scovare il regalo di Natale perfetto**, pensato per stupire con originalità.

Nell'ex officina di **via Giovanni Pascoli**, invece, Tassinari dà libero sfogo alla sua creatività, trasformando elementi di arredo più importanti acquistati da privati o scovati tra fiere e mercatini: «Una selezione di pochi pezzi, scelti accuratamente. Cerco di evitare l'effetto "rigattiere" e di dare il giusto valore a quegli articoli che mi colpiscono fin dal primo momento. È difficile da spiegare, ma quando giro per mercatini non vedo gli oggetti per quello che sono, ma per quello che diventeranno». Le opere di Tassinari si contraddistinguono per l'eleganza del **mix tra passato e contemporaneo**, dove le strutture tipiche del modernariato si fondono con tessuti e fantasie all'avanguardia, creando un mix unico in grado di adattarsi anche alle abitazioni più moderne, regalando un tocco di **calore e unicità**. «Credo che gli aspetti più interessanti dell'arredo con mobili di recupero riguardino per prima cosa la sostenibilità e la qualità, scegliendo pezzi spesso di fattura artigianale e in grado di resistere negli anni, ma al tempo stesso non sono da sottovalutare lo stile e la moda: il vintage è diventato un vero e proprio trend



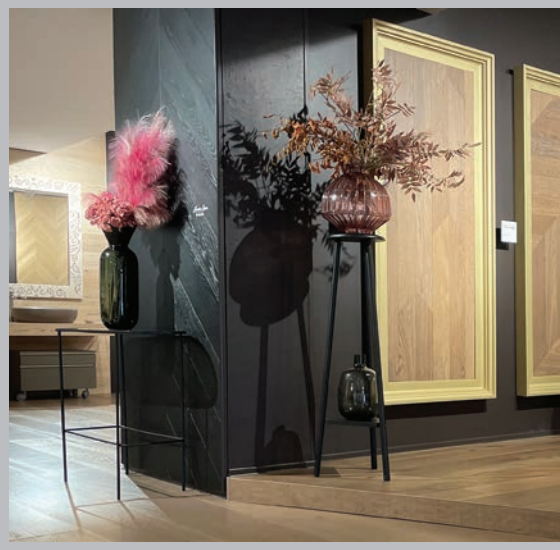
negli ultimi anni, e il restyling di Tasacasa non solo rende gli arredi più facili da integrare in un'abitazione contemporanea, ma li trasforma in **pezzi unici in grado di dare grande carattere e personalità agli ambienti**».



Prima dell'apertura del suo laboratorio, Tassinari ha lavorato per anni in un negozio di illuminazione di design, avendo così modo di formarsi sui diversi stili e sulle migliori tecniche di arredo per gli interni. «Nel tempo, i miei pezzi sono cambiati con me: mi lascio ispirare dalla mia creatività e credo di avere una specie di talento naturale per quello che riguarda la manualità: ho avuto modo di sperimentare con fuoco, incenerendo arredi in legno per conferirgli quello speciale decoro dato dalle venature bruciate, con l'alluminio martellato e con i tessuti più disparati, esplorando diverse matericità e ottenendo risultati sempre fuori dal tempo e dalle mode».

Oltre ai pezzi unici firmati da Tassinari, è possibile rivolgersi a Tasacasa per la **personalizzazione e il restyling dei propri mobili e lampadari**, oltre che per la **riparazione di arredi, illuminazione piccola tappezzeria**. Inoltre i pezzi di TasaCasa e Eugenia Emporio possono essere noleggiati in occasione di fiere, shooting fotografici e allestimento vetrine e, all'occorrenza, lo styling può essere curato dallo stesso titolare, sempre pronto a suggerire i giusti accorgimenti sommando creatività ed esperienza.

La collaborazione ventennale con Original Parquet



Da oltre 20 anni Tasacasa collabora con il brand di Original Parquet per l'organizzazione di shooting ed eventi, oltre che per l'arredamento del più recente showroom di via del Lavoro 4 ad Alfonsine.

La collaborazione tra le due realtà artigianali del territorio vuole dare valore alla qualità del made in Italy, all'importanza dei materiali di pregio e all'originalità e alla creatività del lavoro "fatto a mano".

«Dalla collaborazione ventennale con art director di Original Parquet sono nate bellissime campagne pubblicitarie, in grado di esaltare al meglio il design senza tempo del parquet di qualità e dell'arredo vintage recuperato con creatività».

tasacasa* BAGNACAVALLO
[interpretazioni d'interni]

Laboratorio Tasacasa via Giovanni Pascoli 28
Eugenia Emporio via Garibaldi 9

Tel. +39 348 724 0501

L'OPINIONE



Il centrodestra festeggia Trump, ma dov'è il candidato sindaco?

di **Andrea Alberizia**

Più o meno dopo ogni elezione che si svolge fuori dall'Italia, soprattutto se in Europa o in America, ogni politico locale sente il bisogno irrefrenabile di esprimere il proprio commento. Sta succedendo con il risultato che arriva da oltre Oceano. Come se davvero il voto in Arkansas o nel Sud Dakota avesse una minima connessione con le quisquiglie di dimensione comunale.

Trump ha vinto negli Usa e qua nella profonda provincia ravennate il mondo del centrodestra è ringalluzzito. E il centrosinistra è preoccupato.

Mentre si guarda a Washington, non vorremmo ci si dimenticasse che il 17-18 novembre si deciderà chi governerà Bologna e il resto dell'Emilia-Romagna.

E nemmeno ci si può dimenticare che fra circa otto mesi si voterà per chi governerà Ravenna e il resto del comune. Al momento c'è un solo candidato annunciato (il segretario provinciale del Pd, Alessandro Barattoni, per una coalizione di centrosinistra ancora tutta da comporre). E gli altri? Nulla.

Era luglio quando i referenti locali di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia firmarono un documento congiunto per far sapere che alle Comunalì 2025 sarebbero andati uniti a sostegno di un sol uomo o una sola donna. A quel tempo il Pd non aveva ancora annunciato Barattoni e per un attimo qualcuno pensò che stavolta il centrodestra arrivasse in anticipo.

Del resto dovrebbe essere la norma. Se sei quello sfavorito che sogna il colpaccio, giocare d'anticipo sarebbe una mossa furba. Invece da luglio nessuna notizia dal centrodestra. E non si dica che l'addio anticipato di Michele de Pascale li ha colti di sorpresa. Perché anche se il mandato fosse arrivato alla naturale scadenza del 2026, i tempi sarebbero già stati maturi per avere un nome. Soprattutto se nel 2021 il centrodestra è stato «asfaltato» (parole testuali del candidato Filippo Donati).

È arrivato agosto ed è stato annunciato Barattoni che da allora, zitto zitto, ha cominciato a muoversi sotto traccia. Incontri con le imprese, con le associazioni, con la gente sul territorio. Fatto tutto con la facilità di non avere un rivale.

Il tempo è passato e lo spettro delle Regionali si è parato dinanzi convincendo il centrodestra che fosse meglio aspettare il risultato di novembre. Poi sarà Natale. E andrà a finire che al candidato ci si penserà gennaio.

O magari invece tra un post e l'altro sull'America, il centrodestra locale ha già il suo Trump per Palazzo Merlato.

SOMMARIO

5 ECONOMIA

PARTITO IL CANTIERE PER LA NUOVA PISCINA



14 SOCIETÀ

MARATONA, 25ESIMA EDIZIONE: NUMERI (ANCORA) DA RECORD



17 MOSTRE

LA RECENSIONE DELLE OPERE DI TUTI ALLA CLASSESE



18 TEATRO

GENE GNOCCHI IN SCENA CON IL TEST DEL FAENTINO



22 GUSTO

ALE E LAMBIC: TIPOLOGIE DI BIRRA DA SCOPRIRE



L'OSSERVATORIO



La sanità in campagna elettorale

di **Moldenke**

Basta avere la sfiga di dover andare al pronto soccorso, o di prenotare una visita al Cup, per rendersi conto di come è messa la sanità (anche) in Emilia-Romagna. E così certo non può stupire che la parola "sanità" sia una di quelle più usate dai candidati alle prossime Regionali. In particolare, mi fa sempre sorridere quando le soluzioni sembrano arrivare in campagna elettorale da chi già governa la Regione, quindi in questo caso il centrosinistra. Tipo quella di tal Vincenzo Paldino, presidente dell'Udicon, l'unione difesa consumatori, candidato nella lista civica di Michele de Pascale. Paldino, per ridurre le liste d'attesa, ha proposto semplicemente di eliminare le visite in libera professione, fuori dagli orari di lavoro, dei medici del pubblico. Facile no? Come avevamo fatto a non pensarci prima? I medici, però, non l'hanno presa bene: «Le recenti dichiarazioni pubbliche contro l'attività intramoenia dei medici rilasciate da candidati alle prossime elezioni - è la risposta sul *Corriere Romagna* di un sindacato - denotano la distanza siderale di una certa politica dalla realtà della sanità regionale. Non sono certo le poche visite intramoenia, svolte fuori orario di servizio e garantite dal contratto nazionale, a creare le liste di attesa, che sono invece causate da problemi strutturali a iniziare dalla mancanza di personale, in un contesto di sottofinanziamento cronico del sistema pubblico che dura da 20 anni».

Fallito questo primo tentativo, pochi giorni dopo sul *Carlino* leggo la ricetta invece di Michela Guerra, altra civica con De Pascale (che pochi anni fa però si candidò a sindaco contro lo stesso De Pascale, ma va beh): per evitare sovraffollamenti negli ospedali - dice - bisogna educare i cittadini a uno stile di vita sano. «Migliorare la qualità della vita significa, nel lungo termine, ridurre il numero di persone che necessitano di cure specialistiche». Ma va? Non contenta, Guerra poi si lascia andare a quello che potrebbe sembrare un commento da bar, chiedendo una «verifica rigorosa dell'appropriatezza delle prestazioni [...] fornite dai privati accreditati della Regione che, rimborsati con tariffe bassissime dal Servizio Sanitario Nazionale per gli esami e le visite ambulatoriali, potrebbero essere indotti a fare cassa promuovendo per lo stesso paziente altri accertamenti successivi, che talvolta potrebbero non essere necessari». Cooome? Michela Guerra, che come dici nella tua biografia, hai diretto "per oltre vent'anni una clinica privata della città di Ravenna", devi dirci qualcosa?

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.071

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**. Redazione: tel. 0544 271068, redazione@ravennadintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB



ORTOPEDIA SPADONI

L'Ortopedia su Misura

- Calze e bracciali realizzati su misura per problematiche vascolari e linfatiche
- Trattamento ortesico del piede diabetico
- Ausili per la vita quotidiana
- Calzature ortopediche costruite su misura
- Protesi e tutori per arto inferiore



Viale Leon Battista Alberti, 100/106 - Ravenna - Tel: 0544 406969 - www.ortopediaspadoni.com - sanitaria@ortopediaspadoni.it -

ISTRUZIONE

«Basta chiudere le scuole per il meteo»

L'appello da Ravenna di "Persone contro la Dad"

A causa del maltempo e degli eventi alluvionali di ottobre, gli istituti scolastici sono stati chiusi a più riprese in concomitanza delle allerte meteo. Queste chiusure non sempre sono state estese ad altre tipologie di attività e per questo i due comitati "Persone contro la Dad" (di Ravenna) e "Scuole aperte a Bologna" firmano e inviano una lettera all'attenzione dei sindaci e delle istituzioni, affinché non passi il messaggio di un'istruzione sacrificabile. Le due associazioni fanno parte di **Rete Nazionale Scuola in Presenza**, un progetto nato dal volere di famiglie e insegnanti nel 2021 in seguito della sospensione delle lezioni in presenza a causa della pandemia.

«Occorre una maggiore sensibilità sulla necessità di considerare la chiusura delle scuole solo ed esclusivamente come estrema ratio - si legge nella lettera -. Bambini e i ragazzi vengono sempre considerati sacrificabili e quindi sacrificati dalle istituzioni ogni volta che si manifesta una criticità. Le scuole devono chiudere solo ed esclusivamente se e quando vengono chiuse anche tutte le altre attività perché non è possibile che la scuola sia sempre l'unica e la sola ad essere sacrificata, pena la trasmissione a bambini e giovani del messaggio che l'apprendimento sia un'opzione rinunciabile e di cui ci si può privare e, sempre più frequentemente, essere privati. I dati dell'abbandono scolastico e dei disagi giovanili, come conseguenza delle chiusure delle aule durante la pandemia, dovrebbero aver insegnato che l'attitudine a queste scelte è molto pericolosa e non priva di effetti».

AMBIENTE



L'ECOLOGIA È UN PROBLEMA COME UN ALTRO? RISPONDONO GLI ATTIVISTI A CASTEL BOLOGNESE

A Castel Bolognese un incontro pubblico promosso dall'Associazione delle amiche e degli amici della Biblioteca Libertaria "Armando Borghi" per chiedersi "Ma l'ecologia è un problema come un altro?", tra movimenti per la giustizia climatica e una nuova prospettiva di lotta e di vita. L'appuntamento (a ingresso gratuito) è sabato 9 novembre, dalle 15, nella saletta Espositiva attigua alla Chiesa di Santa Maria della Misericordia, in via Emilia Interna n° 90. Interverranno Margherita Venturi (docente universitaria di Unibo e Presidente dell'associazione Energia per l'Italia) che parlerà di scienza, società e politica; Linda Maggiori (giornalista, scrittrice e attivista) che suggerirà i "primi passi per costruire la società ecologista"; Marina Mannucci (attivista ecofemminista) esplorerà invece la prospettiva intersezionale, approcciando alla complessità sociale; Viola Clemente (studentessa universitaria attivista della Rete universitaria End Fossile) esporrà il punto di vista dei più giovani, infine Pippo Tadolini (campagna "Per il Clima - Fuori dal Fossile" con una riflessione sul concetto di giustizia climatica. Introduce e modera Nicola Farina (Associazione Amiche e Amici della Blab).

Al centro del dibattito, il disastro climatico e le sue conseguenze **(nella foto l'alluvione di Valencia)**. «A questo punto, il pensiero critico e chi ne fa strumento per cercare di intervenire sulla realtà non può esimersi dal porre l'ecologia al centro della riflessione culturale e politica - scrive l'associazione promotrice dell'evento».

PACIFISTI

In piazza Anita Garibaldi canzoni e interventi contro la guerra (e la Nato)

Sabato 9 novembre dalle 16 in piazza Anita Garibaldi, a Ravenna, "Canzoni e interventi contro la guerra" con microfono aperto a tutti. L'evento rientra nell'ambito della Settimana di mobilitazione "contro la Nato, l'economia di guerra e la propaganda di guerra", organizzata da esponenti dell'estrema sinistra non a caso nella settimana in cui si sono celebrate le forze armate, con diverse manifestazioni ufficiali anche in tutta la provincia di Ravenna, per celebrare comunque "l'unità nazionale".

STORIA

I Cattolici nelle Resistenze europee, ne parla il professore Giorgio Vecchio alla biblioteca Oriani

In occasione dell'80° anniversario della Liberazione della provincia di Ravenna (1944-2024) la Fondazione Casa di Oriani, in collaborazione con il Dipartimento di Beni culturali dell'Università di Bologna, ha organizzato un mini ciclo di presentazioni per riflettere sulle vicende resistenziali in una dimensione più ampia, nazionale ed europea. Si comincia venerdì 8 novembre, ore 17.30, alla sala Spadolini della biblioteca Oriani di Ravenna, con la presentazione del volume di Giorgio Vecchio, *Il soffio dello Spirito. Cattolici nelle Resistenze europee* (Viella 2022). Il libro costituisce il primo tentativo di tracciare una storia comparata della presenza dei cattolici nelle Resistenze europee. L'analisi segue il filo del rapporto tra cattolici, fede religiosa e ricorso alla violenza. L'educazione cattolica dell'epoca non disdegnava infatti di formare anche al dovere militare.

L'autore, professore emerito dell'Università di Parma, uno dei più autorevoli studiosi del movimento politico e sociale cattolico, ne discuterà con Laura Orlandini (Istituto Storico della Resistenza) e Michele Marchi (Università di Bologna, Dipartimento di Beni Culturali).

Una mostra, uno spettacolo e una conferenza a Cervia a cent'anni dalla morte di Maria Goia

La Biblioteca comunale "Maria Goia" organizza una settimana di eventi dedicata a Maria Goia, in occasione del centenario della morte. Il 4 novembre ha inaugurato in biblioteca la mostra "Il territorio cervese attraverso il ruolo fondamentale della donna" in collaborazione con la Cooperativa Agricola Braccianti di Cervia, visitabile fino al 16 novembre durante gli orari di apertura. Giovedì 7 novembre alle 21 al teatro comunale di Cervia è in programma lo spettacolo teatrale *Maria Goia. A cent'anni dalla scomparsa* a cura di Ravenna Teatro, per la regia di Alessandro Argenti. Con Roberto Balzani, Cristina Poni, Laura Orlandini, Ornella Domenicali, Laura Redaelli e con la partecipazione del Coro Polifonico Ad Novas diretto da Monica Poletti. Ingresso gratuito con obbligo di prenotazione chiamando il numero 0544 979 384. Venerdì 8 novembre alle 17 l'ultimo appuntamento è alla sala conferenze della biblioteca, con un dibattito dal titolo "Maria Goia e il suo tempo. Una protagonista delle vicende politiche, sindacali e per l'emancipazione delle donne del primo Novecento" a cura di Renato Lombardi, storico locale. Letture a cura di Daniela Girardini.

A Russi le "Parole armate" di Valeria Babini per "capire il presente"

Sabato 9 novembre alle 16.30 alla sala Ravaglia del centro culturale di via Cavour 21, a Russi, verrà presentato il libro "Parole armate" della storica Valeria Babini. Il libro ricostruisce una pagina della storia d'Italia ancora poco nota, seguendo alcune scrittrici, tra cui Anna Banti, Maria Bellonci, Alba de Céspedes e Natalia Ginzburg, e ricostruendo il ruolo che hanno svolto durante la Resistenza e nell'immediato dopoguerra. La presentazione del libro è parte della programma di sensibilizzazione attuato dal sindacato pensionati della Cgil, Parrocchia e Associazioni di Volontariato di Russi in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza dal titolo "Capire il Presente, il tempo della Pace è ora".

Mattarelli presenta il suo libro sui "lumini" della Repubblica Romana

Venerdì 8 novembre, alle ore 20.45, alla sede della cooperativa Mazzini di Santo Stefano (via Cella 478) si presenta il libro di Sauro Mattarelli, *I lumini del 9 febbraio* (Ed. Il Ponte Vecchio). Dialogano con l'autore il professor Maurizio Viroli dell'Università del Texas ad Austin e il vicesindaco Eugenio Fusignani del Pri. Nel libro sono annotati i momenti e le sensazioni di una generazione di perseveranti che, a ogni 9 febbraio, depongono un lumino per commemorare la data della Repubblica Romana del 1849.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura della Redazione

Una nuova piscina da 22 milioni di euro



Il cantiere da oltre 22 milioni di euro per la demolizione della piscina comunale di Ravenna e la costruzione di un nuovo impianto più grande è ufficialmente partito il 4 novembre. Serviranno due anni e mezzo (inizialmente senza disagi per i fruitori). L'intervento viene svolto con la modalità della finanza di progetto: il vincitore del bando, il colosso Arco Lavori di Ravenna, investirà circa 15 milioni nella realizzazione e gestirà l'impianto per 25 anni – affidandolo alla Copernuoto di Reggio Emilia – ricevendo un canone dal Comune di circa 700mila euro annui a parziale copertura delle spese di gestione. Alla fine della concessione, l'immobile sarà nella disponibilità del Comune. La prima approvazione del progetto Arco da parte della giunta comunale risale al 2018: era un impianto più piccolo del costo di 13 milioni. A lavori finiti Ravenna avrà una piscina da 50 metri che per caratteristiche di larghezza e profondità potrebbe ospitare anche le Olimpiadi. Le 14 società del nuoto ravennate, riunite in un coordinamento unitario, accusano il Comune di aver escluso il nuoto ravennate dalla gestione della piscina.

SOSTENIBILITÀ

In arrivo sportine riciclate al posto delle buste dei mercati

Al via "Sportami con te", il progetto del Comune di Faenza dedicato alla riduzione dei rifiuti, completamente finanziato con un contributo regionale erogato da Atersir. Il progetto prevede la graduale eliminazione delle buste per la spesa dai merca-



ti cittadini mediante la distribuzione di "sportine" durevoli e riutilizzabili. Nell'ambito dell'iniziativa è nata una doppia

collaborazione con il Comune: con Isia (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Faenza), che ha curato il design delle sportine e creato la sportina "Mia" (nella foto), e con l'associazione di promozione sociale "Fraternità e Lavoro" di Faenza, che ha realizzato a mano mille sportine. Le sportine sono state confezionate utilizzando stoffe recuperate da scarti di lavorazione fornite gratuitamente dall'azienda Atl Group.

La distribuzione delle sportine avverrà in due giornate: venerdì 15 novembre al mercato del contadino di Piazzale Pancrazi; lunedì 18 novembre al Bio Marchè di fianco alla Chiesa dei Cappuccini. Verranno consegnate ai clienti direttamente dai commercianti, a fronte di una spesa di almeno 10 euro in unico scontrino.

SOLIDARIETÀ

SABBIONI STA CON LINEA ROSA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

L'azienda di cosmetici donerà una parte degli incassi di novembre

Linea Rosa lancia una nuova campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, "Fiorire", realizzata in collaborazione con Sabbioni, colosso del beauty ravennate.

«In quanto azienda del territorio ci impegniamo eticamente a firmare un manifesto contro la violenza sulle donne, negli interessi del benessere del territorio e delle donne che lo vivono, target principale del nostro business ma anche cuore pulsante dell'azienda, formata per oltre il 90% da collaboratrici di sesso femminile», spiega Maurizio Sabbioni, titolare dell'azienda di cosmesi.

La campagna prenderà il via dal 25 novembre (giornata contro la violenza sulle donne) e durerà fino alla fine del 2025, con diverse occasioni di incontro e aggregazione: lunedì 25 le commesse dei 21 punti vendita di Sabbioni indosseranno una maglia e una spilla con le grafiche legate alla campagna e parte degli incassi di tutto il mese di novembre (nei punti vendita e online) sarà devoluta in favore del centro antiviolenza. Vicino alle casse saranno disposte anche alcuni contenitori per le offerte, in modo da accogliere le donazioni spontanee della clientela.

Tra le altre collaborazioni in programma si elencano gli eventi legati alla Festa della donna (8 marzo) e l'organizzazione dell'edizione 2025 della Pink RANing, la maratona di solidarietà che quest'anno ha registrato oltre 3.000 presenze.



TRASPORTO PUBBLICO

Sciopero dei bus per tutta la giornata di venerdì 8 novembre

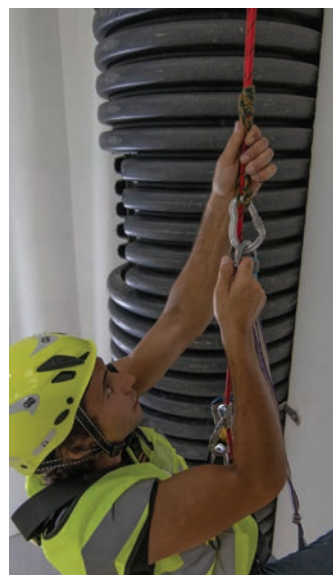
Venerdì 8 novembre si svolgerà lo sciopero nazionale di 24 ore del trasporto pubblico locale (Tpl) di 24 ore senza il rispetto delle fasce di garanzia. La mobilitazione è stata proclamata da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl e prevede una manifestazione nazionale a Roma nei pressi del ministero dei Trasporti. La Filt Cgil organizza un pullman per raggiungere la capitale. La partenza è alle 4.30 dal parcheggio del Cinemacity a Ravenna. Prenotazioni al 335 7017356 o il 335 1765235.

SERVIZI PER LE AZIENDE

LE AZIENDE INFORMANO

L'importanza della formazione per la sicurezza sul lavoro

L'azienda ravennate **Top Rent**, leader nel settore sul territorio regionale, propone corsi dedicati al corretto utilizzo di dispositivi tecnici e macchinari utilizzati dalle imprese e nei cantieri, con una parte teorica e una pratica ed esercizi svolti in prima persona con simulatori



La sicurezza sul lavoro è un valore imprescindibile in azienda così come (e soprattutto) in cantiere. In uno scenario contemporaneo che vede ancora troppi infortuni e morti sul lavoro, **Top Rent** sceglie di mettere la sicurezza al primo posto, per sé stessi e per gli altri, promuovendo una serie di **corsi di formazione per il lavoro sicuro e per il corretto utilizzo di dispositivi tecnici e macchinari**.

Tra i corsi proposti da Top Rent quelli dedicati all'**antincendio, lavori in quota e spazi confinati** (gallerie, cunicoli, cisterne, silos e vasche), **utilizzo di gru, carroponti, piattaforme aeree e utilizzo dei dpi** (dispositivi di protezione individuale). I corsi organizzati nella sede di **via Dismano 115** comprendono una **parte teorica**, dedicata all'apprendimento delle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio, delle tecniche di prevenzione e delle procedure da seguire in caso di emergenza e una **pratica**, con simulazioni ed esercizi in prima persona svolti in un apposito simulatore posto all'interno dell'azienda. Al termine di ogni corso, viene rilasciato un attestato di formazione conforme ai requisiti previsti dalle normative. Molti corsi sono suddivisi in diversi livelli di rischio e possono esse-

re personalizzati in base alle esigenze delle imprese. «Tra gli obiettivi di Top Rent figura sicuramente l'idea di elevare gli standard di sicurezza dei cantieri edili. Spesso le imprese più piccole vedono l'attenzione alla sicurezza come uno spreco di tempo e di risorse, ma non è così. È un investimento essenziale ed è fondamentale affidarsi all'ausilio di esperti. Fortunatamente la sensibilità sta cambiando, nell'interesse di imprenditori e lavoratori» spiega **Stefano Morelli**, titolare di Top Rent e schierato in prima linea sull'importanza di un ambiente di lavoro sicuro.

È possibile **restare aggiornati sul calendario corsi** di Top Rent consultando i **social** o il **sito web**, dove è presente un apposito form per contattare direttamente l'azienda. Oltre alla proposta didattica, Top Rent offre anche la possibilità di **acquistare e noleggiare dispositivi di protezione collettiva e individuale** e di **noleggiare macchinari specifici e all'avanguardia per gli interventi edili** anche più delicati.



TOP Rent

Info: **Top Rent** - via Dismano 115/B - Ravenna
tel. 0544 463400 - <https://toprent.eu> - FB Top Rent Srl

ELEZIONI REGIONALI

De Pascale senza Sardine ma col campo largo, la civica Ugolini con tanta destra dietro

Quattro candidati per il dopo Bonaccini, ma la partita sarà a due tra l'ormai ex sindaco di Ravenna e la dirigente scolastica che ha convinto i partiti di Governo, inizialmente incerti

Se non fossero i tempi che sono, l'esito della consultazione del 17 e 18 novembre in Emilia-Romagna si potrebbe dare per scontato, a differenza del 2020. Nessun sondaggio ha mai previsto uno scenario diverso dalla vittoria con un margine netto del centrosinistra.

Tra i nomi in lizza, **Michèle de Pascale** ha avuto molti vantaggi. Innanzitutto, la notorietà. Sindaco di una città come Ravenna, presidente dell'Unione Province d'Italia, soprattutto durante l'alluvione del '23 ha avuto un'enorme esposizione mediatica che ha saputo gestire in modo intelligente, facendo notare spesso le carenze del Governo. Questo l'ha reso noto soprattutto a est di Bologna naturalmente, ma dentro il Pd un po' ovunque. Ha avuto l'investitura di Stefano Bonaccini che, al momento delle dimissioni anticipate, era un governatore molto apprezzato e che ha fatto una campagna a tappeto per il suo delfino.

A differenza di Bonaccini, De Pascale non potrà contare su un effetto Sardine, ma è vero anche che non avrà come avversari i 5 Stelle, ormai alleati al Pd in pianta stabile (come già peraltro accade nel Comune di Ravenna). De Pascale ha in effetti una coalizione amplissima che non lascia fuori nessuno, da Calenda e Renzi (pur senza simbolo) fino all'alleanza Verdi-Sinistra, con tanto di liste civiche annesse.

Unici esclusi sono quei comunisti che ancora hanno falce e martello, irriducibili, che continuano a parlare di *Pace, Ambiente, Lavoro* (come sottolinea il nome della lista che lo sostiene) e candidano il 33enne **Federico Serra**, che naturalmente può sperare al massimo nella propria elezione in consiglio. De Pascale ha quindi potuto fare una campagna molto sul territorio, proponendo idee, ma senza dover promettere rivoluzioni e potendo liberamente attaccare il governo centrale, individuato come l'origine di ogni problema (o quasi) anche per la Regione.



Elena Ugolini, dal canto suo, candidata civica sostenuta dal centrodestra è un profilo di per sé molto interessante, che aveva infatti preoccupato parecchio i Dem. Soprattutto quando in estate aveva fatto l'atteso passo avanti, prima dell'ufficializzazione di De Pascale (il quale ha dovuto attendere il passo indietro dell'assessore, ex Cgil, Vincenzo Colla). Solo che i partiti che poi l'hanno sostenuta hanno dato l'impressione di tentennare, quasi non fossero del tutto convinti. Ora invece convinti lo sono e stanno cercando di accompagnare Ugolini sul territorio, un territorio vastissimo, dove pochi la conoscono.

Le ricette che finora ha proposto attingono, come è naturale, dalla tradizione di governo delle regioni di centrodestra con un tocco di

trumpismo provita per quanto riguarda la parità di genere e la garanzia del diritto all'aborto. La formula della cosiddetta "piena applicazione della legge 194" (come risponde nell'intervista di pagina 10) è stata utilizzata anche in campagna elettorale da Meloni per sottolineare come a quel "piena" manchi la parte di "aiuto alla rimozione delle cause che porterebbero all'interruzione della gravidanza" in cui potrebbe inserirsi la presenza di associazioni antiabortiste nei consultori, come più volte dichiarato da vari esponenti della destra. Una piega estremista che del resto sta andando piuttosto forte anche nel governo nazionale e a cui qui sembra molto aperta in particolare la Lega, vista la candidatura di Mirko De Carli nelle sue file (noto dirigente del Popolo della Famiglia). Con lei, da queste parti, anche le liste civiche La Pigna e Viva Ravenna, particolarmente attive in queste settimane a segnalare le presunte manovre del De Pascale sindaco (dall'acqua negli uffici comunali alle nuove lottizzazioni lungo la Lama).

Se a sinistra di De Pascale c'è Serra, comunque sostenuto da una lista con tre simboli di lunga tradizione (Potere al Popolo, Pci e Rifondazione), a destra di Ugolini c'è il quarto incomodo, **Luca Teodori**, un no vax che ha tra le proposte, per dire, l'introduzione di una moneta regionale. Non dovrebbe essere un ostacolo insormontabile.

La vera partita quindi è a due, da una parte una sorta di garanzia di continuità del governo locale di una regione che ha comunque molti primati, dall'altra un governo locale in sintonia con quello centrale (che potrebbe essere un argomento di un certo peso, in effetti). Le regionali sono quelle strane elezioni in cui contano i candidati come alle amministrative, ma conta anche l'appartenenza politica come alle politiche, e però poi tanta gente in realtà nemmeno sa che ci sono, le regionali, e quindi non va a votare.

Federica Angelini

INFO UTILI/1

In provincia 309mila elettori e 40 candidati per 3 seggi

Si vota il 17 e 18 novembre. Legge elettorale proporzionale con premio di maggioranza e sbarramento al 3 per cento

In tutta l'Emilia-Romagna il 17 e 18 novembre si terranno le elezioni regionali per scegliere il o la presidente della Regione e il rinnovo dei componenti dell'assemblea legislativa, il cosiddetto parlamento regionale. Gli elettori possono votare domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. Immediatamente dopo la chiusura delle operazioni di voto inizierà lo scrutinio.

Potranno votare circa 3,6 milioni di cittadini, di cui circa 309mila in provincia di Ravenna. Hanno diritto di voto i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali nati fino al 17 novembre 2006.

Il sistema elettorale in Emilia-Romagna è proporzionale con un premio di maggioranza e uno sbarramento al tre per cento. Il candidato alla presidenza che raggiunge più voti viene eletto. I 50 consiglieri sono così assegnati: 40 sono eletti con metodo proporzionale in base ai risultati di ciascun collegio provinciale (a Ravenna spettano tre consiglieri), 9 sono il premio di maggioranza per la coalizione del presidente eletto e un seggio spetta al candidato presidente vincitore.

I candidati alla presidenza (come scriviamo nell'articolo principale) sono quattro: Michele de Pascale (centrosinistra), Elena Ugolini (civica sostenuta dal centrodestra), Luca Teodori (civico di area no vax) e Federico Serra (sinistra). Nel collegio ravennate saranno dieci le liste, ognuna con quattro candidati (vedi pagine 9 e 11).

Servono un documento e la tessera elettorale

Per essere ammessi al voto gli elettori dovranno esibire la tessera elettorale unitamente alla carta di identità o altro documento di identificazione munito di fotografia, rilasciato dalla Pubblica amministrazione, anche se scaduto, purché possa assicurare la precisa identificazione del votante. La tessera viene consegnata direttamente all'indirizzo dei nuovi elettori attraverso il servizio postale o tramite incaricati comunali.

In caso di esaurimento dei diciotto spazi destinati all'attestazione dell'avvenuta votazione, oppure deterioramento, smarrimento o furto il cittadino deve richiedere un duplicato della tessera allo Sportello comunale competente. Il rilascio del duplicato della tessera avviene immediatamente.

INFO UTILI/2

UNA SOLA SCHEDA VERDE, QUATTRO MODI DI VOTARE ECCO COS'È IL VOTO DISGIUNTO

Si possono esprimere fino a due preferenze
ma solo se di sesso diverso

Al seggio si riceverà un'unica scheda di colore verde sulla quale esprimere sia il voto per uno dei candidati presidente, sia il voto per le liste concorrenti a comporre il consiglio.

Si può votare in più modi:

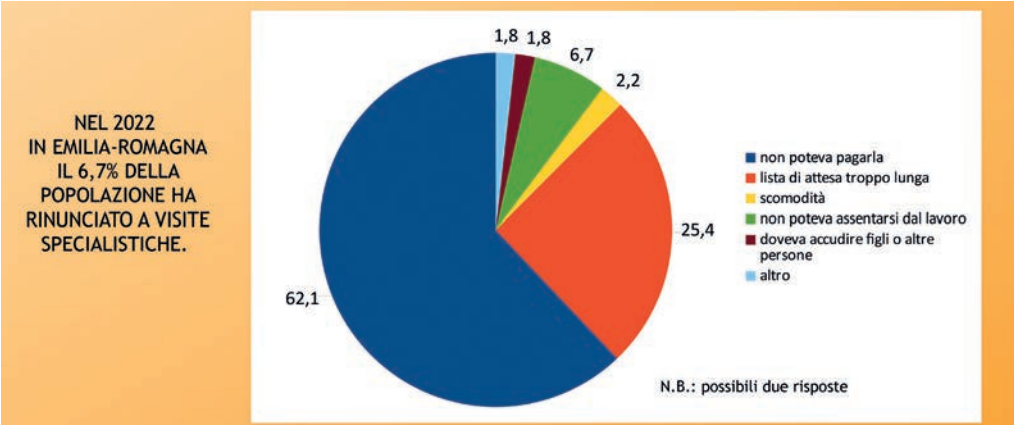
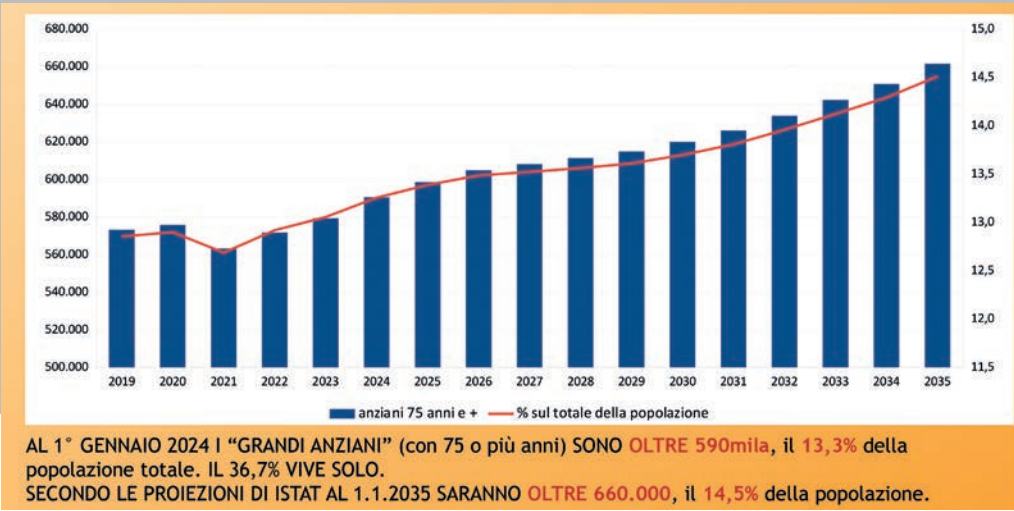
- solo per una candidata o candidato alla carica di presidente tracciando un segno sul relativo rettangolo;
- per una candidata o candidato alla carica di presidente, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una delle liste collegate, tracciando un segno sul simbolo;
- solo per una lista tracciando un segno sul simbolo; in tale caso il voto si intende espresso anche a favore della candidata o candidato presidente a essa collegato;
- il cosiddetto voto disgiunto: per una candidata o candidato alla carica di presidente, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una delle altre liste non collegate, tracciando un segno sul simbolo della lista.

L'elettore può esprimere nelle apposite righe della scheda, uno o due voti di preferenza per una candidata o candidato a consigliere regionale, scrivendo il cognome (o il cognome e nome) accanto al simbolo del partito. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.



Irene Priolo, presidente della Regione facente funzioni

Due grafici elaborati dalla Cgil regionale sulla base di un'indagine condotta dall'Osservatorio Futura sul lavoro in Emilia-Romagna



IL TERRITORIO DA GOVERNARE

Calano le assunzioni a tempo pieno indeterminato

Il Pil pro capite regionale è più alto della media nazionale

La Cgil dell'Emilia-Romagna ha presentato un'indagine svolta dall'Osservatorio Futura-Fondazione Di Vittorio sulle condizioni di vita e di lavoro in regione.

Nel 2023 la regione Emilia-Romagna è stata la quarta in Italia per Pil per abitante (fatto 100 il Pil nazionale, quello regionale è 122), la seconda per export (con il 13,6 per cento del totale nazionale), prima tra le regioni europee per tasso di innovazione e terza in Italia per tasso di occupazione (70,6 per cento per la popolazione 15-64 anni).

La previsione del Pil 2024 (stima Prometeia) è +0,9 per cento, le ore autorizzate di cassa autorizzate nel periodo gennaio-settembre 2024 sono aumentate del 53,7 per cento rispetto all'anno prima, la produzione industriale nel secondo trimestre 2024 è calata del 2 per cento rispetto allo stesso periodo 2023, l'export dei primi sei mesi di quest'an-

no è calato dell'1,4 per cento.

Il focus sul mercato del lavoro dice che la precarietà non è in calo. Lo studio prende in esame il primo semestre 2024 e lo confronta con lo stesso periodo 2023. Il totale assunti è calato del 2,1 per cento. Sono cresciuti stagionali, intermittenti e parti-time ma sono calati del 6,7 per cento gli assunti a tempo pieno e indeterminato che sono il 10,3 per cento del totale.

Nel 2022 nei settori privati non agricoli due dipendenti su dieci avevano una retribuzione annua inferiore a 10mila euro e per tre su dieci era inferiore a 15mila.

L'Emilia-Romagna è la seconda regione tra le venti italiane per rischio idraulico elevato (che riguarda l'11,5 per cento del territorio), la quarta per consumo di suolo (8,9 per cento nel 2023).

IL DUELLO SUI SOCIAL

"SANITÀ" E "AMBIENTE" SONO LE PAROLE PIÙ USATE DAI CANDIDATI

L'agenzia AdnKronos ha analizzato otto mesi di post di Ugolini e De Pascale

Un'analisi su oltre 16mila conversazioni e 800mila interazioni social sui candidati alle elezioni regionali in Emilia Romagna, condotta da Adnkronos con la piattaforma SocialData tra l'1 marzo e il 24 ottobre 2024, rivela un serrato confronto tra Elena Ugolini e Michele De Pascale, i due principali candidati alla presidenza.

Elena Ugolini: dialogo e territorio al centro

La candidata si concentra sul "territorio", tema principale della sua campagna, in cui risaltano parole chiave come "programma", "sanità", "ambiente", e "protezione civile". Il pubblico di riferimento di Ugolini è per il 69,2% maschile, con una prevalenza di utenti di età tra i 25 e i 34 anni, e geograficamente distribuito soprattutto a Bologna (53%), seguita da Modena e Ravenna.

Michele De Pascale: emergenze e presenza sul campo

La mappa di parole legata a De Pascale sottolinea l'importanza del suo "programma" e dei temi come "sanità", "imprese", "ambiente", con un occhio alle relazioni europee. Il suo pubblico, prevalentemente maschile (60,2%) e concentrato nella fascia 25-34 anni, è interessato a questioni legali e amministrative. Geograficamente, Bologna resta il centro delle conversazioni (34%), seguita da Parma e Modena.

Una campagna polarizzata sui social

I due candidati si mostrano quasi equivalenti in termini di giudizi positivi (circa il 50% ciascuno), riflettendo un dibattito elettorale polarizzato. La capacità di Ugolini di evitare (quasi tutte) le polemiche ha contribuito a mantenere stabile il sentiment positivo nei suoi confronti. Tuttavia, la concentrazione del suo pubblico su Bologna potrebbe limitarne l'attrattività in altre province. Al contrario, De Pascale, pur avendo subito un calo del sentiment inizialmente, ha dimostrato una ripresa grazie all'attenzione sulle emergenze e al supporto di Bonaccini, rischiando però di essere troppo legato alla figura dell'ex governatore.

Impatto delle alluvioni: una svolta per la comunicazione elettorale

Le alluvioni di settembre e ottobre hanno segnato uno spartiacque nella percezione pubblica dei candidati: Ugolini ha mantenuto una stabilità positiva, evitando polemiche e critiche mediatiche, mentre De Pascale ha visto il sentiment peggiorare durante la prima ondata di alluvioni.

SCRIVI ROBERTA BRAVI

Mandataria elettorale: Ivana del Vecchio

ROBERTA BRAVI PER DIFENDERE IL NOSTRO TERRITORIO IN REGIONE

Da vent'anni attiva sui temi della sicurezza, legalità, volontariato e partecipazione. Nata nell'impresa di famiglia, specializzata in diritto amministrativo, dal 2014 si occupa di formazione, ottimizzazione dei processi aziendali ed è impegnata nel volontariato su diversi fronti. "Per me principali restano sempre la sicurezza e il decoro urbano. Sicurezza nelle strade, prevenzione e sapere chi circola nel territorio, dando maggiore attenzione ai residenti, tutti, e alle famiglie." Temi fondamentali di oggi, prioritari, sono indubbiamente la sicurezza e

le opere idrauliche rimaste incomplete, come le casse di espansione a monte di faentino e Bassa Romagna. I cambiamenti climatici non possono essere un alibi per negligenze e fondi mai spesi. Questa incertezza e insicurezza inoltre danneggiano turismo ed economia, asset fondamentali della nostra regione. Si è parlato anche troppo di delocalizzare abitazioni e imprese "per convivere con le alluvioni". Arrendersi e scappare da un territorio operoso e virtuoso solo perché non c'è stata prevenzione quando era il momento di farla, non è una soluzione. Abbiamo poi assistenza sanitaria e ospedaliera, la cui programmazione è competenza della Regione. L'organizzazione sanitaria territoriale deve essere adeguata alle esigenze delle singole situazioni regionali. A causa di scelte inadeguate abbiamo invece perso attrattività. Servono

interventi utili a ripristinare il punto nascita dell'ospedale di Lugo, ad esempio. Un territorio ampio e popoloso come la Bassa Romagna merita un punto nascita, un pronto soccorso pediatrico e le specialità che la giunta regionale in scadenza ha scelto di spostare altrove. Come intervento prioritario ci poniamo il problema non più sostenibile delle liste d'attesa. L'integrazione col privato è utile ma non può essere la regola. Oltre ad interventi organici e rapidi su case-famiglia e RSA. Purtroppo, oggi, rette elevate e badanti non sono più accessibili. La mancanza di collegamenti agili dall'entroterra ai grandi centri urbani, costringendo a spostamenti in auto, è infine un altro grande problema.

ELEZIONI REGIONALI EMILIA-ROMAGNA 17 E 18 NOVEMBRE 2024

REGIONALI/CENTROSINISTRA

De Pascale: «Voglio essere utile alla comunità» La promessa: più integrazione tra i 4 aeroporti

Il 39enne cervese è il delfino di Bonaccini: «Non ha commesso errori gravi e ha dato caratura internazionale alla regione»
L'obiettivo nella sanità è investire nella prevenzione. Scuola: un hub per gestire il cambio in corso d'anno

De Pascale, perché si candida alla guida della Regione?

«Penso di poter essere utile alla mia comunità e per chi ha passione politica ed è figlio di questa terra, la guida della Regione Emilia-Romagna è lo strumento più forte per incidere nella vita delle persone».

Un suo modello di riferimento per questo ruolo?

«Sono molto legato a entrambi i miei predecessori, vorrei ispirarmi al meglio delle caratteristiche di Stefano Bonaccini e Vasco Errani».

Idee e proposte per migliorare la sanità a parità di risorse dallo Stato.

«Noi abbiamo dato battaglia per aumentare le risorse, ma abbiamo anche elaborato proposte all'insegna di una parola chiave che è appropriatezza. Dobbiamo essere capaci di assistere le persone per le loro necessità e indirizzarle verso i servizi di cui hanno davvero bisogno. Per farlo bisogna potenziare i servizi territoriali, che significa anche un risparmio in termini economici, e valorizzare tutte le professionalità sanitarie, in particolare quelle infermieristiche. Inoltre serve un enorme investimento sulla prevenzione, che fa risparmiare e non aumenta la spesa. Detto questo, ribadisco: ci deve essere un incremento delle risorse da parte dello Stato».

Negli ultimi due anni siamo stati più volte colpiti dalle alluvioni, in particolare in Romagna, ma non solo. Quali responsabilità ha avuto secondo lei la Regione?

«La premessa necessaria è che siamo di fronte a eventi climatici inediti per violenza e dobbiamo riconoscerlo tutti; il malato che nega la malattia di norma muore. E per conoscerla bene, questa malattia, bisogna andare sulla collina romagnola. Io credo che tutti si debbano sentire chiamati a un'assunzione di responsabilità nella grande carenza di politiche per la prevenzione di questi anni, e chi cerca di attribuirle solo a una parte, sbaglia. La politica a ogni livello non ha fatto abbastanza, chiunque abbia governato negli ultimi 14 anni e questo vale per lo Stato, le Regioni e anche i Comuni. Io l'ho ben compreso, ma altri no e stanno banalizzando il problema. Dopo gli eventi dell'anno scorso, il governo ha aumentato risorse per la prevenzione? Non lo ha fatto. Io vorrei farlo e non solo per i territori già colpiti, ma anche per quelli, fino a Piacenza, che ancora non sono stati toccati, perché potrebbero essere i prossimi. Sappiamo che per conformazione la Romagna, Bolognese e Ferrarese sono i territori più fragili, ma non sono gli unici a rischio. Serve un cambio di mentalità anche in regione».

Il cambiamento climatico è una realtà o una comoda scusa?

«Sostenere che il cambiamento climatico non esista e che gli ultimi eventi meteorologici a cui abbiamo assistito non siano correlati all'aumento di CO2 è ormai roba da stregoni. Il tema va affrontato su due versanti. Da un



Diploma di liceo, due figli Reddito da sindaco di 153mila euro lordi

Nome: Michele de Pascale

Luogo e data di nascita: Cesena, 20 gennaio 1985

Residenza: Cervia

Titolo di studio: maturità scientifica

Professione: sindaco di Ravenna

Dichiarazione dei redditi 2023: 153.071 euro lordi

Stato civile: coniugato

Figli: 2

Hobby: teatro, sport e lettura

Ultima tessera di partito: Pd

Chi ha votato alle ultime Europee e Politiche: Pd e Pd

lato dobbiamo essere capaci di tracciare una linea che riduca le emissioni, senza desertificare l'economia, in questo modo potremo essere un esempio anche per altri. Dall'altra parte dobbiamo aggiornare le opere di protezione perché senza quelle la Romagna sarebbe allagata».

Autonomia differenziata. Quali competenze chiederà di poter gestire direttamente al governo?

«Nessuna, sono contrario all'arlecchinata legislativa. Io credo che le leggi debbano rimanere maggiormente in capo allo Stato, mentre la gestione deve essere il più vicina possibile ai territori. Ormai per me è una convinzione ferrea che ho maturato durante la pandemia Covid, quando ogni regione era regolata da ordinanze diverse. L'esempio che mi piace fare è quello delle strade: risorse e gestione delle strade deve essere di competenza dei territori, ma il Codice della strada deve essere uno solo per tutto il Paese».

Scuola e formazione in profonda trasformazione. Quale dovrebbe essere il ruolo della Regione nel futuro?

«Su questo ho una linea molto più equilibrata della mia avversaria, che suggerisce una completa *deregulation* sul modello di altre regioni. Però credo che dobbiamo difendere il principio: la scelta della scuola superiore è decisiva rispetto al tema dell'ascensore sociale e quindi la scuola pubblica e le istituzioni devono essere presenti nella scelta, accanto alla famiglia. Sappiamo che spesso alla fragilità del ragazzo è legata una fragilità della famiglia e quindi credo ci debba essere un apporto di tutta la comunità. È chiaro che oggi ci sono

che ha deciso di abortire, creandole così altri problemi».

Cosa vedremo in Emilia-Romagna se fosse eletto che non vediamo ora?

«Un sistema aeroportuale integrato rispetto a oggi in cui abbiamo lo scalo di Bologna in grande difficoltà per l'aumento del traffico e dei passeggeri e tre piste poco o per nulla utilizzate: Rimini, Forlì e Parma».

L'errore più grave di Bonaccini? E il suo più grande merito?

«Non credo che Bonaccini abbia commesso errori gravi, certo ci sono cose che gli sono riuscite meglio e altre meno. Spero di non dover dire tra qualche settimana che il suo errore più grave sia stato sostenere la mia candidatura (*ride, ndr*). Il suo più grande merito, invece, credo sia stato dare all'Emilia-Romagna una caratura nazionale e internazionale che prima aveva meno».

Cosa ha promesso agli alleati che la sostengono?

«Ho promesso rispetto e ascolto sul versante del metodo, abbiamo lavorato su un programma che è pubblico, quindi ci unisce l'adesione al progetto, come dovrebbe essere in una coalizione a cui serve spirito di squadra, rispetto reciproco, credibilità, il fare concreto. E devo dire che è stato anche abbastanza facile forse perché, in piccolo, è quello che avevamo già fatto a Ravenna».

Cosa chiederà loro nel caso fosse eletto?

«Rispetto e spirito di squadra. Ma anche apertura mentale e curiosità alle idee diverse dalle loro».

Qualora non fosse eletto, continuerà a svolgere gli incarichi che ricopre attualmente?

«No, e quindi, anche se non sarò eletto presidente non sarò più sindaco. Non si può fare il sindaco per ripiego».

In Liguria abbiamo visto un'alta percentuale di astensionismo, nonostante l'ampia offerta politica. Che cosa si aspetta in termini di affluenza? E in termini di consensi?

«Abbiamo avuto il 68 per cento cinque anni fa e il 37 dieci anni fa. Quando le Regioni votano da sole il dato è sempre molto basso. Io mi auguro che supereremo la soglia del 50 per cento. Abbiamo due tipi di astensione che si sovrappongono in questi casi: quella di chi si sente sfiduciato nei confronti della politica, ed è un'astensione che puoi recuperare più governando che non con le campagne elettorali, e l'astensione di chi non sa nemmeno che ci sono le elezioni, e questo è dovuto alla scarsa informazione e si verifica spesso con le Regionali perché i media nazionali non le coprono. Quando le Regioni votavano tutte insieme era quasi un *mid-term*, oggi invece questo modello per cui quando si dimette un presidente non si aspetta il primo "election day" disponibile ma si vota in ordine sparso porta spesso proprio alla scarsa affluenza alle urne».

**«Agli alleati prometto
rispetto e ascolto
e chiedo la curiosità
alle idee diverse
dalle loro»**

CENTROSINISTRA/1**Nella lista del Pd un'ex sindaca e due presidenti di consiglio**

Ci sono un'ex sindaca e due attuali presidenti di consigli comunali tra i quattro candidati del **Partito democratico** in provincia di Ravenna per il consiglio regionale dell'Emilia-Romagna.

Niccolò Bosi: 40 anni, di Faenza, lavora in una cooperativa di gestione di impianti sportivi, attualmente presidente del consiglio comunale faentino.

Petia Di Lorenzo: 37 anni, di Ravenna, infermiera e vicepresidente provinciale dell'Ordine degli infermieri.

Massimo Cameliani: 45 anni, di Ravenna, avvocato e dipendente di Cna, da sempre impegnato nel volontariato, è stato assessore del Comune di Ravenna dal 2011 al 2021 ed è attualmente presidente del consiglio comunale.

Eleonora Proni: 54 anni, di Bagnacavallo, laureata in Storia contemporanea, impiegata, è stata sindaca di Bagnacavallo dal 2004 al 2024 e presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dal 2019 al 2024.

Il segretario provinciale del Pd, Alessandro Barattoni, ha dichiarato: «Con questa squadra, vogliamo dare voce a ogni parte della nostra comunità, valorizzando la competenza e la passione che ognuno dei candidati ha sempre dimostrato nel proprio percorso personale e professionale. La scelta è avvenuta in base all'esperienza personale e politica, all'impegno verso il territorio e alla capacità di promuovere una visione innovativa e inclusiva per il futuro della regione». Alle scorse Regionali il Pd riuscì a eleggere due consiglieri (Manuela Rontini e Andrea Corsini, il secondo entrò in giunta e fu sostituito da Gianni Bessi che si è dimesso nel 2023 per entrare nel cda di Hera lasciando il posto a Mirella Dal Fiume).

CENTROSINISTRA/2**L'alleanza Verdi Sinistra, dagli aquiloni all'ambiente**

La lista di **Alleanza Verdi Sinistra (Avs)** raccoglie diverse anime e sensibilità politiche, riunendo Europa Verde, Sinistra Italiana, Possibile e Coalizioni Civiche.

Fausto Tomei (nella foto) è ricercatore ambientale all'Arpa Emilia-Romagna, lavora attualmente come modellista agro-meteorologico ed è autore di pubblicazioni sulla fisica del suolo, la modellistica idrologica e l'impatto del cambiamento climatico in agricoltura.

Maria Pia Galletti, educatrice professionale per 40 anni, dipendente pubblica, già consigliera comunale per i Verdi a Bagnacavallo e a Lugo negli anni '90, ha avuto incarichi nella federazione dei Verdi. È assessora all'ambiente a Lugo.

Caterina Capelli è una designer e illustratrice che, insieme al padre Claudio, organizza il celebre festival internazionale dell'aquilone "Artevento" a Cervia.

Massimo Donati, ingegnere, dipendente pubblico, già consigliere comunale per i Verdi a Faenza negli anni '90, si è occupato di protezione civile, sicurezza e soccorsi. È impegnato nel volontariato e ha scritto un testo sulla difesa popolare non-violenta e sulle sue possibili applicazioni in Italia.

**CENTROSINISTRA/3****Pri, Psi, Più Europa e Azione tutti insieme senza Italia Viva**

La lista **Riformisti Emilia-Romagna futura** raggruppa quattro partiti: Azione, Più Europa, Repubblicani e Psi. Non ne fa parte Italia Viva, dopo il veto del M5s alla presenza del simbolo del partito di Matteo Renzi nella coalizione. I candidati:

Eugenio Fusignani: vicesindaco di Ravenna dal 2016 con delega Sicurezza e Polizia locale, segretario regionale Pri.

Chiara Francesconi è la candidata di Azione. Docente universitaria a Macerata, è consigliera comunale nel gruppo misto a Ravenna. Ha fatto parte del Pri, da cui è uscita nel 2022. Si occupa di turismo, politiche sociali e cultura.

Andrea Pasi rappresenta Più Europa. Aveva fatto parte del Pd e sostenuto il sindaco Matteucci nel primo mandato 2006.

La candidata del Psi è la faentina **Federica Gullotta**: 33 anni, laureata in Sociologia, lavora come cassiera in un supermercato.

CENTROSINISTRA/4**M5S: due assessori in corsa con una gastronomica**

Il Movimento 5 Stelle della provincia di Ravenna si presenta con la propria lista che è stata approvata dai sostenitori tramite una consultazione online.

La lista comprende **Igor Gallonetto** (avvocato, assessore comunale di Ravenna), **Anastasia Ruggeri** (gastronomica) **Massimo Bosi** (coordinatore provinciale grillino e assessore comunale a Faenza) e **Antonella Ravagli** (insegnante).

CENTROSINISTRA/5**Tra i "Civici" anche due ex avversari**

La lista "Civici con De Pascale Presidente" intende mettere assieme le liste civiche locali di centrosinistra.

Laureata in Relazioni Internazionali e Scienze Diplomatiche, la 30enne cervesa **Chiara Caraboni** è figlia di bagnini e si occupa di comunicazione all'interno dello staff del sindaco di Cervia, Mattia Missiroli.

Riccardo Francone (nella foto), 50 anni, insegnante di scuola superiore, per due volte (2013 e 2018) è stato eletto sindaco di Bagnara di Romagna con una lista civica appoggiata dal centrodestra.

Otto anni fa ha sfidato De Pascale per la poltrona di sindaco a capo di una lista di area grillina, ora la 52enne **Michela Guerra** si candida con lui: avvocatessa, ha diretto per oltre vent'anni la clinica privata San Francesco, di proprietà della famiglia e poi venduta a un gruppo della sanità privata.

Il 49enne **Pier Luigi Zanotti** abita a Sant'Agata sul Santerno, è un ingegnere per l'Ambiente con un master in Sostenibilità, lavora dal 2001 nel campo dell'energia per un'azienda di Faenza, è vicino agli amenti di Azione Cattolica (presidente diocesano dal 2017 al 2024).



espravenna.it



CRAZY FRIDAYS.



All'ESP i venerdì di novembre si vince.

L'8, il 15 e il 22 fai check-in con la nostra app in Galleria, per te tantissimi **Buoni Spesa Coop Alleanza 3.0 e Gift Card.**

Il 29 per il nostro **Black Friday** in palio **Buoni Spesa Coop Alleanza 3.0 e Gift Card da 150€!***

Non finisce qui, il mercoledì e il giovedì puoi vincere tanti instant win sulla nostra app.

E SE HAI L'APP ESP E SEI SOCIO COOP PER TE UN'ULTERIORE SORPRESA.

Tramite i tuoi acquisti puoi **SCANSIONARE GLI SCONTRINI** e accumulare punti per giocare e provare a vincere!

Inquadra e scarica



EMOZIONI AUTENTICHE

SHOPPING CENTER ESP RAVENNA VIA M. BUSSATO, 74 48124 RAVENNA

*montepremi totale 64.735.000€. Regolamento completo su espravenna.it

REGIONALI/CENTRODESTRA

Ugolini: «La regione ha bisogno di aria fresca» L'idea: l'intelligenza artificiale aiuterà la sanità

La 65enne dirigente scolastica si ispira al presidente del Veneto e critica le amministrazioni precedenti per la mancata pulizia dei fiumi. Per la scuola ha in mente percorsi di formazione professionale studiati con le imprese

Ugolini, perché si candida alla guida della Regione Emilia-Romagna?

«Perché mi sono chiesta se la nostra Regione avesse realmente a cuore gli abitanti di questa terra, e la risposta è stata "no". Perché mi son chiesta se è normale diventare più poveri se si fa un figlio o se bisogna curare un anziano o se si ha in casa un disabile, e la risposta è stata "no". Perché mi son chiesta se fa bene alla nostra Regione e al suo futuro avere la stessa mentalità politica e culturale da oltre cinquant'anni al potere, e mi son risposta chiaramente di no».

Un suo modello di riferimento per questo ruolo?

«Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia».

Idee e proposte per migliorare la sanità a parità di risorse dallo Stato.

«Oggi il cittadino si trova a vagare tra enti e strutture senza una guida precisa che lo accompagna. È questo che dobbiamo cambiare, adottando il modello della "presa in carico", che si po' avvalere dei copiosi dati epidemiologici a disposizione, l'impatto in tal senso della intelligenza artificiale sarà enorme, per individuare il bisogno e soprattutto per intercettarlo, rendendo il sistema sanitario veramente vicino al cittadino e pro-attivo. L'adozione di tale paradigma rappresenta il contesto favorevole per applicare sistematicamente la medicina di iniziativa, che è una delle sfide più avanzate che il servizio sanitario regionale deve fare propria. Dobbiamo passare dal paradigma "dell'attesa" ad un approccio appunto pro-attivo per intercettare vulnerabilità e rischi di instabilità delle patologie croniche o di decadimento psico-fisico quando ancora non si sono tradotti in una domanda esplicita».

Negli ultimi due anni siamo stati più volte colpiti dalle alluvioni, in particolare in Romagna, ma non solo. Quali responsabilità ha avuto secondo lei la Regione?

«Una premessa: la Regione ha una precisa competenza, quella della manutenzione dei fiumi. Spero che sul fatto che la Regione Emilia-Romagna non abbia garantito la pulizia dei fiumi, dei torrenti e dei canali, lasciando diventare gli argini dei boschi, siamo tutti d'accordo. Inoltre, come certificato dalla Corte dei Conti, la Regione non è in grado di capire tempestivamente che cosa è stato effettivamente realizzato. Avere carenze nella rendicontazione dei lavori, che vengono svolti grazie a soldi dei cittadini, direi che è una cosa molto grave».

Il cambiamento climatico è una realtà o una comoda scusa?

«Sicuramente è una realtà, ma non possiamo essere noi a gravare i problemi perché non curiamo il territorio e non costruiamo opere che governano l'acqua».

Autonomia differenziata. Quali competenze chiederà di poter gestire direttamente al governo?

«Questa è una cosa che valuteremo insieme alla giunta regionale».

Scuola e formazione in profonda trasformazione. Quale dovrebbe essere il ruolo della Regione nel futuro?

«La Regione deve avere un ruolo di sostegno nel miglioramento dell'offerta formativa e della qualità della scuola. Questo deve valere per tutti gli alunni e tutti i territori della nostra Regione, garantendo la libertà d'educazione e la possibilità di frequentare dei percorsi di istruzione e formazione professionale pensati con il mondo dell'artigianato, del commercio e più in generale del mondo aziendale. Questo perché dobbiamo migliorare le competenze a tutti i livelli».

Un impegno rispetto ai consultori e al tema dell'Interruzione volontaria di gravidanza.

«Garantire la piena applicazione della 194».

Cosa vedremo in Emilia-Romagna se fosse eletto che non vediamo ora.

«Aria nuova, aria fresca, persone scelte in base alla competenza e non all'appartenenza, una Regione aperta e che sta tra i cittadini, ma soprattutto non ci sarà più una certa arroganza che caratterizza chi ha un potere da oltre cinquant'anni e che deve rispondere a dei legami inscindibili tra economia e politica».

L'errore più grave di Bonaccini? E il suo più grande merito?

«L'errore più grave è quello di non aver risolto i problemi che affliggono la nostra Regione, raccontando che tutto andava bene. Non è un caso che ora il candidato del centrosinistra propone, a dir la verità con poca credibilità, di cambiare diverse cose. Il suo più grande merito è aver deciso di andare in Europa per la sua carriera politica e di darci la possibilità di cambiare il governo della nostra regione».

Cosa ha promesso agli alleati che la sostengono?

«Di portare avanti un progetto di cambiamento vero del metodo con cui si è governata la nostra Regione fino a oggi. Un progetto civico che mette al centro le persone, chi lavora, chi mette al mondo un figlio, chi educa, chi ogni giorno aiuta un anziano o una persona con disabilità, chi soccorre gli ultimi... un progetto che è stato condiviso fin da subito».

Cosa chiede loro nel caso fosse eletta?

«Di continuare per la strada che abbiamo intrapreso. La determinazione a raggiungere gli obiettivi insieme e di realizzare i nostri obiettivi con competenza e metodo».

Qualora non fosse eletta continuerà a svolgere gli incarichi che ricopre attualmente?

«Sarò consigliere regionale e porterò avanti i miei temi, rappresentando tutti i cittadini che credono in un'Emilia-Romagna migliore».

In Liguria abbiamo visto un'alta percentuale di astensione nonostante l'ampia offerta politica. Che cosa si aspetta in termini di affluenza? E in termini di consensi?

«Questa volta possiamo veramente cambiare la nostra Regione perché percepisco una forte volontà di provare un'amministrazione nuova e diversa, che fa della centralità della persona il suo modello politico».

«Con Bonaccini c'erano carenze nei rendiconti dei lavori per il territorio»

«In caso di mancata elezione sarò consigliere per chi vuole una regione migliore»



Laurea in Filosofia e quattro figli Alle Europee non ha votato

Nome: Elena Ugolini

Luogo e data di nascita: Rimini, 9 giugno 1959

Residenza: Bologna

Titolo di studio: laurea in Filosofia a Bologna

Professione: dirigente scolastica (in aspettativa)

Dichiarazione dei redditi 2023: 58mila euro lordi

Stato civile: coniugata

Figli: 4

Hobby: lavorare

Ultima tessera di partito: mai avuta

Per chi ha votato alle ultime Europee e Politiche: alle Europee per motivi di famiglia mi son dovuta assentare e alle Politiche per un partito di centrodestra.

CENTRODESTRA/1**Fdi: il capogruppo di Ravenna verso un seggio a Bologna**

Fratelli d'Italia si presenta nel collegio di Ravenna candidando tre esponenti del partito che già hanno incarichi elettivi a livello locale.

Alberto Ferrero (nella foto), operatore finanziario 43enne, è capogruppo di Fdi in consiglio comunale a Ravenna e segretario provinciale. Per Ferrero ci sono concrete possibilità di elezione.

Stefano Bertozzi è capogruppo di Fdi in consiglio comunale a Faenza.

Desy Maja, studentessa di giurisprudenza 21enne, ha scelto di candidarsi per rappresentare la Bassa Romagna e i giovani che la abitano.

Annalisa Pittalis, imprenditrice nel settore alberghiero, è vicepresidente del consiglio comunale e capogruppo a Cervia.

**CENTRODESTRA/2****Forza Italia, scende in campo il coordinatore provinciale**

Forza Italia si schiera in provincia di Ravenna con un poker di nomi già noti alle cronache politiche locali.

Fabrizio Dore, militante fin dal 2011, commissario regionale del movimento giovanile per cinque anni e vice segretario provinciale per tre anni eletto segretario al congresso del dicembre 2023. Per lui è la prima candidatura alle elezioni regionali.

E poi tre consiglieri comunali freschi di incarico dalle recenti amministrative.

Antonella Brini, candidata a sindaca a Massa Lombarda con una lista che ha superato il 9 per cento dei voti, con una lunga esperienza politica e alla sua terza candidatura in regione.

Francesco Ferrini, consigliere comunale a Cervia alla sua prima esperienza politica, eletto nella lista civica del candidato sindaco Massimo Mazzolani con 138 preferenze.

Diletta Principale, avvocatessa, attuale consigliera comunale a Bagnacavallo, ha sfidato a giugno scorso il Pd per la guida della città e, riconoscendosi di Forza Italia, ha accettato da indipendente la proposta di una nuova candidatura.

«La rosa dei candidati – si legge in una nota del partito – vuole essere un insieme tra civici e militanti di partito, nella convinzione che questa sia la migliore strada per allargare il consenso degli elettori. Candidati che nel loro quotidiano sono vicini ai problemi delle persone, che conoscono bene i problemi legati alla sanità, alle infrastrutture stradali e ferroviarie, al turismo, alla giungla della fiscalità che ammazza le imprese, alle difficoltà delle famiglie di arrivare alla fine del mese».

CENTRODESTRA/3**Nei Civici anche consiglieri comunali**

Anche la coalizione di centrodestra propone una lista di impronta civica legata al nome di Elena Ugolini, con candidati meno connotati da colori di partito.

Claudio Fiocco ha 61 anni, è sposato, padre di un figlio e nonno. Nato a Ravenna, si occupa di servizi tecnici in ambito industriale. Ha sempre avuto la passione per la politica ed in passato ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale.

Benedetta Mercati è originaria di Sansepolcro (Arezzo) ma romagnola d'adozione, ha scelto Ravenna per la sua professione d'insegnante, dedicandosi, nel tempo libero, allo svolgimento di attività di volontariato che coinvolgono il mondo giovanile.

Cristina Tassinari, 67 anni, sposata, ha due figlie e due nipoti, dopo varie esperienze lavorative, è attualmente in pensione ma molto attiva a livello politico, ricoprendo l'incarico di consigliere comunale ad Alfonsine, oltre a quello di consigliere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Massimo Zoli, 58 anni di Faenza, ricopre attivamente l'incarico di consigliere comunale a Faenza sin dal 2020, dove è stato eletto con la lista civica "Per Faenza" poi trasformata in "Progetto Civico Faentino".

CENTRODESTRA/4**Con la Lega c'è il Popolo della Famiglia**

La Lega ha presentato i suoi quattro candidati che si contenderanno i tre seggi del collegio della provincia di Ravenna. **Enea Puntiroli**, **Elena Marin**, **Mirko De Carli** e **Roberta Bravi** (nella foto).

Di fatto solo i primi due sono già rappresentanti leghisti (Puntiroli è consigliere comunale a Cervia e Marin è consigliere territoriale del Mare a Ravenna). De Carli infatti è ormai storico esponente del Popolo della Famiglia (consigliere comunale a Riolo e dirigente nazionale del Pdf) e Roberta Bravi sarebbe dovuta essere la candidata civica del Terzo polo a Lugo alle amministrative di giugno in quanto capogruppo uscente della lista civica "Per la buona politica". Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, è soddisfatto delle candidature: «Una squadra qualificata e competitiva. Non avrei potuto sperare in candidati migliori per rappresentare la Lega e il Popolo della Famiglia nel collegio di Ravenna. Tutte le liste della Lega in Romagna sono molto forti, segnale inequivocabile di un rinnovato entusiasmo che ho riscontrato negli incontri svolti sul territorio dove abbiamo stabilito una regola cardine, quella di non innescare competizioni tra i candidati ma di fare squadra stando in mezzo alla gente, ascoltando e proponendo la nostra visione, i nostri ideali, i nostri progetti, tutti realizzabili perché non scritti nei 'libri dei sogni' ma frutto di elaborazioni concrete».

**RAVENNA FARMACIE**

SERVIZIO FARMACUP
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA
NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI
REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA

LE TUE FARMACIE

Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

SERVIZIO NOTTURNO

alla Farmacia Comunale 8 di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00



inquadrarmi per conoscere tutti gli orari e le posizioni delle farmacie



COMUNALE 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
COMUNALE 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
COMUNALE 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
COMUNALE 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
COMUNALE 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
COMUNALE 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
COMUNALE 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
COMUNALE 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
COMUNALE 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
COMUNALE 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
COMUNALE 11	Via Bagnolo, 60 Casemurate (RA) T. 0544/289090 F. 0544/266002
COMUNALE ALFONSINE	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
COMUNALE COTIGNOLA	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
COMUNALE S. ROCCO	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
COMUNALE 1 PINARELLA	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
COMUNALE 2 MALVA	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
COMUNALE TAGLIATA	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066

Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com



REGIONALI/SINISTRA

I comunisti con falce e martello: un meteorologo, un fisico, un'operaia e un'insegnante

I simboli di Pci, Rifondazione e Potere al Popolo in una lista unica
Un lavoratore delle coop sociali candidato alla presidenza

Alle elezioni regionali del 17 e 18 novembre ci sarà anche una lista comunista, **Emilia-Romagna per la Pace, l'Ambiente e il Lavoro**, con «l'obiettivo di dare rappresentanza politica agli sfruttati e agli esclusi dall'attuale sistema di potere e connivenze». Lo annunciano i tre partiti fondatori: il Partito Comunista Italiano, il Partito della Rifondazione Comunista e Potere al Popolo.

Le liste provinciali sono composte «da chi la regione la vive e ne fa la sua ricchezza – si legge nella nota inviata alla stampa -: studenti, giovani precari, lavoratrici e lavoratori italiani e stranieri, attivisti sociali, ambientalisti, rappresentanti della comunità palestinese, legali da sempre a difesa delle lotte sociali che attraversano la nostra regione».

A Ravenna i candidati sono **Giovanni Gavelli** (fisico magistrale che si occupa di ricerca, consulenza, formazione), **Marisa Iannucci** (ricercatrice, insegna Diritto ed economia politica nella scuola secondaria), **Franca Mori** (metalmecanica) e **Roberto Gentilini** (meteorologo, responsabile dell'Osservatorio Torricelli di Faenza).

Il candidato presidente è il bolognese **Federico Serra** (nella foto), 33 anni, lavoratore delle cooperative sociali. Nella sua professione si è occupato di accoglienza dei migranti, del sostegno alle persone con disabilità, del supporto alle vittime di tratta e dell'emergenza abitativa. Da diversi anni è delegato dell'Usb – Unione Sindacale di Base, ruolo che lo ha portato a seguire importanti vertenze che univano i diritti degli utenti a quelli delle lavoratrici e dei lavoratori delle cooperative e al tema della democrazia sindacale, come in occasione della chiusura del centro di accoglienza Mattei a Bologna nel 2019.



REGIONALI/CIVICI

Il no vax ferrarese Teodori ci prova con una lista che propone di istituire una moneta regionale

A pochi giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle liste, è arrivata anche la quarta candidatura alle Regionali dell'Emilia-Romagna. Si tratta della lista "Lealtà coerenza verità" che candida alla presidenza Luca Teodori (nella foto), attivista no vax ferrarese di 58 anni, già segretario del movimento "Vaccini vogliamo verità", anche noto come 3V.

La lista è riuscita, in extremis, a presentare le firme necessarie per la candidatura e sarà in corsa insieme a Michele de Pascale del centrosinistra, Elena Ugolini della centrodestra e Federico Serra della sinistra radicale. Per gli elettori del collegio di Ravenna, però, si potrà votare solo Teodori come presidente: la lista infatti non presenta candidati consiglieri in questa provincia.



Una lista no vax era presente anche alle elezioni del 2020, peraltro prima dell'emergenza pandemica, del quale Teodori era capolista a Bologna. La nuova lista ha ampliato i propri orizzonti e, oltre all'abolizione dell'obbligo vaccinale, nel proprio programma ha inserito la priorità dell'uso del denaro contante, la difesa della mobilità dei veicoli privati, il no ai progetti di "Città 30", la moratoria delle reti 5g, lo stop all'immigrazione e il divieto di propaganda Lgbt. Fra i progetti l'istituzione di una moneta regionale.

AGENDA ELETTORALE

ULTIMI GIORNI, SI MUOVONO I BIG ATTESI CONTE (M5S), GASPARRI (FI) E FRATOIANNI (AVS)

Cena di fine campagna con Ugolini al Grand Hotel Mattei De Pascale tra i cittadini in darsena di città

La campagna elettorale è agli sgoccioli e l'agenda dei candidati in campo è fitta di appuntamenti sul territorio, con ospiti anche di caratura nazionale (atteso anche il ministro Salvini, ma al momento di andare in stampa non ci sono ancora conferme ufficiali), per conquistare più consensi possibili. Ecco un'agenda con una selezione delle iniziative pubbliche più significative.

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE

Partito democratico. Michele de Pascale sarà alle 20.30 nell'area in testa al canale Candiano di Ravenna: incontro pubblico con intrattenimento musicale di Sonia Davis Zanzi.

VENERDÌ 8 NOVEMBRE



Movimento 5 stelle. Il leader grillino e già presidente del Consiglio, Giuseppe Conte (foto qui a fianco), è atteso per una doppia tappa in provincia. La giornata avrà inizio a Faenza dove il leader pentastellato incontrerà l'amministrazione faentina. Nel pomeriggio Conte si sposterà a Ravenna, dove incontrerà gli studenti dell'Accademia di Belle Arti. Dalle 18 alle 19 Conte sarà nel centro storico, dove avrà modo di dialogare direttamente con i cittadini e i candidati.

Fratelli d'Italia. Cena di fine campagna elettorale alle 20.30 al Grand Hotel Mattei (30 euro a persona) con i candidati Alberto Ferrero e Annalisa Pittalis. Saranno presenti anche la senatrice Marta Farolfi (vicesindaca di Brisighella) e tre ex candidati sindaci di centrodestra: Francesco Barone (a Lugo), Filippo Donati e Veronica Verlicchi (a Ravenna).

Forza Italia. Alla trattoria Montaleat di Cervia alle 20.30 cena conviviale

SABATO 9 NOVEMBRE

Pd. A Sant'Alberto, nella sala consiliare di via Cavedone alle 10, un evento sulla sanità promosso dal Pd con l'oncologo Maurizio Marangolo.



Fdi. Alle 11.30 iniziativa pubblica di Fratelli d'Italia al Caffè della Rotonda di Milano Marittima. Prenderanno la parola i candidati Ferrero e Pittalis, al loro fianco ci saranno Farolfi e l'avvocata Patrizia Zaffagnini.

Forza Italia. Alle 16.30 al Woodpecker di Milano Marittima un aperitivo con il senatore Maurizio Gasparri (foto qui a fianco).

Alleanza Verdi Sinistra. Il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, sarà alle Officine del Sale di Cervia alle 17 con i candidati della lista.

DOMENICA 10 NOVEMBRE

Pd. A Voltana sarà presente l'ex presidente regionale Stefano Bonaccini alle 10.30 alla Casa del Popolo con la candidata Eleonora Proni per un incontro pubblico.

A Ravenna alle 18.30 alla sala Strocchi di via Maggiore ci sarà la parlamentare Ouidad Bakkali con i candidati Petia Di Lorenzo e Massimo Camelianni.

A Faenza, al Nove100 Caffè, alle 18 incontro dal titolo "L'Europa incontra la Regione": il candidato Niccolò Bosi dialoga con l'ex europarlamentare Elisabetta Gualmini.

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE

Centrodestra. Festa di fine campagna elettorale di tutta la coalizione con Elena Ugolini al Grand Hotel Mattei di Ravenna.

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE

Pd. "La patologie neurologiche croniche non sono un tabù": ne parlano la candidata Petia Di Lorenzo e la dottoressa Maria Grazia Piscaglia alle 18 all'Hof Club di Porto Fuori.

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE

Forza Italia. Cena di chiusura campagna elettorale al Grand Hotel Mattei di Ravenna.



i Freschissimi



CLEMENTINE
sfuse

2,39
al kg



CIME DI RAPA
sfuse

2,49
al kg

IL BUONO DEL PAESE



CIPOLLA ROSSA DI TROPEA
DI CALABRIA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ 500 g

2,99
€/kg 5,98



GORGONZOLA
CON MASCARPONE
SAPORI&IDEE CONAD

10,90
al kg



FORMAGGIO
LEERDAMMER
ORIGINAL

10,90
al kg



FORMAGGIO DI CAPRA
TESTADURA AMALATTEA

19,90
al kg



CANNELLONI
RICOTTA E SPINACI

10,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE



BRESAOLA
DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
punta d'anca

27,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE



COPPA PIACENTINA DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

22,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE



CULATTA EMILIA
SAPORI & DINTORNI
CONAD

31,90
al kg



CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



PETTO DI POLLO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90
al kg



CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



ANCHE E FUSI DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,80
al kg



STRACCHETTI CONDITI
DI BOVINO ADULTO
PREPARATO DA NOI,
PRONTO DA CUOCERE

19,90
al kg



CONAD



KEBAB DI POLLO
CONAD
350 g

3,40
€/kg 9,72



BIRBE POPS DI POLLO
AMADORI
270 g

3,40
€/kg 12,60

IL BUONO DEL PAESE



HAMBURGER
SAPORI&DINTORNI CONAD
di piemontese, di chianina,
di romagnola,
di marchigiana, 180 g

3,20
€/kg 17,78



MAZZANCOLLE TROPICALI
COTTE

12,90
al kg



FILETTO DI BACCALÀ
AMMOLLATO

18,90
al kg

NON SOLO SPORT



Il weekend della maratona con numeri (ancora) da record

Runner provenienti da 67 nazioni. In due giorni attesi 15mila partecipanti
Partenza (e villaggio) al Pala De André. Solite, imponenti, modifiche alla viabilità

Da venerdì 8 novembre si alza il sipario sulla 25esima edizione della **Maratona di Ravenna "Città d'Arte"**, che accoglierà, nel giro di poche ore, migliaia di runner, famiglie e visitatori. Gli occhi saranno puntati sulla zona compresa fra l'area di arrivo di via di Roma e il Pala De André, dove sarà ospitato l'Expo Marathon Village e da dove verrà dato lo start di tutte le distanze della manifestazione. Il villaggio al Pala De André si aprirà venerdì 8 novembre (orari: venerdì dalle 10.30 alle 19 e sabato dalle 9.30 alle 19); sabato all'esterno del palasport, alle ore 10.15 la partenza della "Esselunga Family Run", manifestazione ludicomotoria da 2 km dedicata a famiglie, scuole e insegnanti. A seguire, alle ore 12 circa, il via alla "Dogs & Run", la maratona a sei zampe con cani e accompagnatori.

Domenica 10 novembre, davanti al Pala De André (lato biglietteria) tutte le partenze. Alle 9.15 lo start alla vera e propria "Esselunga Maratona di Ravenna" di 42 km e alla "Consar Ravenna Half Marathon" di 21 Km. A seguire, la partenza di "Correndo senza Frontiere", la 3,2 km riservata a persone con disabilità fisica e intellettuale-relazionale insieme ai loro accompagnatori. Infine, alle 10.15, via alla coloratissima 10 km "Martini Good Morning Ravenna". Per tutti, arrivo in via di Roma nell'area antistante la Basilica di Santa Maria in Porto.

Sono **4mila** gli iscritti (dato aggiornato al 15 del 4 novembre) nelle due gare competitive da 42 e 21 km, in rappresentanza di ben 67 nazioni, mentre sono abbondantemente superati i **7mila partecipanti** già registrati per la 10 km. Al sabato, per la Family Run saranno **oltre 2.000** i giovani da tutte le scuole di ogni ordine e grado e nella Dogs&Run si va verso il sold out fissato a 350 come numero massimo di iscrizioni a quattro zampe consentite. Numeri in costante aumento (già **oltre 14mila** quindi le presenze complessive, senza considerare i vari accompagnatori) che contribuiscono ad avvicinare quelli dell'edizione record del 2019 in epoca pre-Covid (quando si registrarono circa 18mila partecipanti in due giorni). Sarà possibile iscriversi **fino al giorno precedente il via**.

Dal punto di vista sportivo, non mancheranno gli abituali top runner (anche se non italiani), che cercheranno di migliorare i precedenti record della corsa stabiliti entrambi nel 2021: ci proveranno in campo maschile l'etiope Gurara Muleta Neda e i keniani Asbel Kipkorir e Samson Kipchirchir Keiyo. Saranno al debutto Vincent Kiprotich Mutai e Laban Kiprop Chepkorom e tra le donne l'etiope Geta Aga Bedatu e

la keniana Mercy Jebet Kibor.

Il percorso. La maratona si correrà sul percorso rinnovato dell'ultima edizione, con le conseguenti imponenti modifiche alla viabilità (vedi ravennadintorni.it). Subito dopo la partenza, i runners potranno ammirare la Darsena e successivamente passeranno dal quartiere San Giuseppe, proseguendo tra le vie del centro storico toccando, ancora una volta, tutti gli otto monumenti Unesco. Il tracciato sarà interamente pianeggiante e, dopo i primi 18 km, le strade delle due distanze si divideranno all'altezza della rotonda Gran Bretagna quando la maratona proseguirà prima verso Classe, poi verso Punta Marina Terme, mentre la "mezza" si indirizzerà su via di Roma. Per quanto riguarda la 10 km, invece, la novità è rappresentata dalle due griglie distinte: "fast" e "walk", in base a chi desidera affrontare la distanza correndo o camminando.

La medaglia - ancora una volta firmata da Annafietta e ispirata da uno dei più famosi mosaici parietali della Basilica di San Vitale - è proposta ancora in tre tagli diversi e per la prima volta presenta anche tre colori diversi. La più grande per i finisher della maratona sarà colorata d'oro, una versione leggermente più piccola e di colore argento toccherà ai runner della "mezza" mentre la versione minore e di color bronzo sarà destinata alla 10 km.

L'iscrizione comprende oltre al pacco gara, t-shirt tecnica ufficiale e medaglia personalizzate, convenzioni per l'accesso ai musei e siti storici, assicurazione, bus navetta gratuito, servizio pacer, deposito borse, ristori, assistenza medica e servizio di bagni chimici.

Tra i tanti modi con i quali verrà raccontato il grande evento la conferma anche della **diretta streaming**. Le telecamere seguiranno costantemente la corsa e rilanceranno il segnale che verrà trasmesso in tempo reale sulle official page Facebook e YouTube di Maratona di Ravenna Città d'Arte. In contemporanea, dal salotto appositamente allestito a pochi passi dal traguardo di via di Roma, la giornata verrà raccontata da commentatori d'eccezione guidati al microfono da Marco Marchei, giornalista sportivo ed ex azzurro olimpionico a Mosca nel 1980 e Los Angeles nel 1984.

Domenica 10 novembre per tutti i partecipanti sarà disponibile un **servizio gratuito di bus navetta** che agevolerà gli spostamenti. Nella giornata clou saranno impegnati oltre **700 volontari** e non mancherà la colonna sonora, con band musicali, postazioni radio e animazioni lungo tutto il percorso.

CALCIO

Atteso il pubblico delle grandi occasioni sabato sera al Benelli per il derby di alta classifica tra Ravenna e Forlì

A causa della concomitante maratona (vedi articolo principale) è stato anticipato al sabato sera (9 novembre, calcio d'inizio alle 20) allo stadio Benelli di Ravenna, l'attesissimo derby tra i giallorossi padroni di casa e il Forlì. Si tratta del big match della 11esima giornata del campionato di calcio di serie D (girone D) con l'ambizioso Ravenna targato Ignazio Cipriani che dopo un inizio di stagione complicato è reduce da tre vittorie consecutive (in altrettante partite con il nuovo allenatore, l'ex calciatore di Juve e Fiorentina Marco Marchionni) e ospita il Forlì, secondo in classifica con 2 soli punti di vantaggio sui padroni di casa. Sabato sera al Benelli è atteso dunque il pubblico delle grandi occasioni (l'obiettivo è superare i 2.500 del turno infrasettimanale contro il Piacenza) con i biglietti (per i non abbonati) già in vendita on line e nelle prevendite abituali (tra cui, a Ravenna, il Bar Revenge e l'agenzia Desiderando Viaggiare). Il giorno della gara i botteghini saranno comunque aperti dalle ore 18.30, dove non saranno però disponibili quelli per il settore ospite (i 627 posti della curva destinata ai tifosi del Forlì saranno a disposizione esclusivamente in prevendita e solo fino alle 19 di venerdì 8 novembre).

PASSIONI

Telescopi per tutti: osservazioni della luna in piazza e ai giardini

Due speciali osservazioni della luna a cura dell'associazione astrofili del planetario di Ravenna. Domenica 10 novembre dalle 18 l'appuntamento è in piazza Kennedy, con telescopi messi a disposizione dall'Aarar e spiegazione del cielo visibile in questo periodo. Martedì 12 novembre dalle 20.30 l'appuntamento è invece ai giardini pubblici di Ravenna, vicino al planetario.

SOLIDARIETÀ

Uno spettacolo per aiutare due bambini al teatro Masini di Faenza

Torna il consueto appuntamento al Teatro Masini di Faenza con Cosmohelp: sabato 9 novembre alle ore 20.30 si terrà "Suite from Alice in Wonderland". Gli alunni e gli insegnanti della Scuola Faenza Danza si esibiranno in uno spettacolo ispirato al romanzo di Lewis Carroll. Il ricavato della serata sarà devoluto all'associazione Cosmohelp, che quest'anno compie 20 anni, e in particolare dedicato alla cura di due bambini che saranno sottoposti a delicati interventi chirurgici al Sant'Orsola di Bologna. La prevendita dei biglietti sarà ancora attiva alla scuola di danza in via S. Maria dell'Angelo 25 a Faenza venerdì dalle 17 alle 19. Il giorno dello spettacolo la biglietteria del teatro aprirà alle 18.30. L'ingresso prevede un contributo di 13 euro per gli adulti e di 7 euro per i bambini (dai 4 ai 12 anni).

La Stagione dei Teatri

Teatro Alighieri
Teatro Rasi
Ravenna
2024—2025

Biglietti in vendita da sabato 9 novembre

Teatro Alighieri **venerdì 22, sabato 23 novembre 2024**
ore 21:00 **sabato 12 aprile** ore 21:00
domenica 13 aprile 2025 ore 15:30
► **Titolo fisso in abbonamento**

Geppi Cucciari,
Mattia Torre
PERFETTA

Teatro Rasi **da martedì 3 a sabato 14 dicembre** ore 21:00
domenica 8 e 15 dicembre ore 15:30
(riposo lunedì 9 dicembre)
► **Titolo fisso in abbonamento**

Marco Martinelli/Albe,
Marco Cacciola
LETTERE A BERNINI

Teatro Rasi **giovedì 9, venerdì 10, sabato 11 gennaio** ore 21:00

Licia Lanera,
Pier Vittorio Tondelli
ALTRI LIBERTINI

Teatro Alighieri **giovedì 23, venerdì 24, sabato 25 gennaio** ore 21:00
domenica 26 gennaio ore 15:30
► **Titolo fisso in abbonamento**

Gianni Fantoni,
Davide Livermore
**FANTOZZI.
UNA TRAGEDIA**

Teatro Rasi **mercoledì 29 gennaio** ore 21:00

Antonio Viganò/
Teatro la Ribalta
**IMPRONTE
DELL'ANIMA**

ridotto del Teatro Rasi
giovedì 30 gennaio ore 21:00
venerdì 31 gennaio ore 19:00
sabato 1 febbraio ore 21:30

Fanny & Alexander
MANSON

Teatro Rasi **venerdì 31 gennaio** ore 21:00
sabato 1 febbraio ore 19:00

Fanny & Alexander
MATERNITÀ

Teatro Alighieri **giovedì 6, venerdì 7, sabato 8 febbraio**
ore 21:00 **domenica 9 febbraio** ore 15:30
► **Titolo fisso in abbonamento**

Andrea Pennacchi
ARLECCHINO?

Teatro Alighieri **sabato 15 febbraio**
ore 21:00

Concita De Gregorio
**UN'ULTIMA COSA.
Cinque invettive,
sette donne e un
funerale**

Teatro Rasi **giovedì 20 febbraio** ore 21:00
Scimone Sframeli
FRATELLINA

Teatro Rasi **martedì 25 febbraio** ore 21:00

Saverio La Ruina
VIA DEL POPOLO

Teatro Rasi **sabato 1 marzo** ore 21:00

Sng Nova Gorica
**FIVE KINDS
OF SILENCE**

ridotto del Teatro Rasi **martedì 4, mercoledì 5 marzo** ore 20:00

Gruppo Nanou
**THEM
Immagine
movimento**

Teatro Rasi **martedì 4, mercoledì 5 marzo**
ore 21:00

Stefania Tansini
MY BODY SOLO

Teatro Rasi **venerdì 7 marzo** ore 21:00

Babilonia Teatri
**MULINOBIANCO.
Back to the green
future**

Teatro Alighieri **giovedì 13, venerdì 14 marzo** ore 21:00

VicoQuartoMazzini,
Nicola Lagioia
LA FEROCIA

Teatro Alighieri **giovedì 20, venerdì 21, sabato 22 marzo** ore 21:00 **domenica 23 marzo** ore 15:30
► **Titolo fisso in abbonamento**

Elio De Capitani,
Orson Welles
**MOBY DICK
ALLA PROVA**

Teatro Rasi **venerdì 28 marzo** ore 21:00

Masque teatro
VOODOO

Teatro Alighieri **giovedì 3, venerdì 4, sabato 5 aprile** ore 21:00 **domenica 6 aprile** ore 15:30
► **Titolo fisso in abbonamento**

Teatro Sotterraneo
**L'ANGELO DELLA
STORIA**

Teatro Rasi **martedì 8 aprile** ore 21:00

Marta Cuscunà
**LA SEMPLICITÀ
INGANNATA.
Satira per attrice e
pupazze sul lusso
d'esser donne**

Teatro Alighieri **martedì 15, mercoledì 16 aprile** ore 21:00

Renato Carpentieri,
Roberto Andò
SARABANDA



RAVENNA
TEATRO
Centro di Produzione Teatrale

Con il supporto di

In collaborazione con
www.comune.ra.it

Regione Emilia-Romagna

MINISTERO
DELLA
CULTURA

FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA

ETC

BCC RAVENNA
FORLIVENE
E IMOLESE

ASSICOOP
AGENTE GENERALE UnipolSai

coop
Alleanza 3.0

CNA
Sedar CNA Servizi
Ravenna

Reclam

Media partner

il Resto del Carlino

Corriere Romagna

setteserequi

Ravennanotizie.it

Ravenna
WebTV

RAVENNA24ORE.it

PubbliSole

INCONTRI LETTERARI/1

GialloLuna NeroNotte chiude con il mattatore Marcello Simoni

L'autore best-seller in sala D'Attorre con Franco Forte (Mondadori)

La ventiduesima edizione del festival *GialloLuna NeroNotte* si chiude a Ravenna con due appuntamenti. Si inizia giovedì 7 novembre (ore 17.30) negli spazi della libreria Liberamente, dove **William Bavone** presenterà il nuovo romanzo *Il morso del varano* (Newton Compton), intervistato da Nevio Galeati. Il libro si apre con Filippo Stefanini, giudice di Bologna, che viene ucciso da un misterioso assassino. L'indagine si preannuncia delicata e difficile, sia per il ruolo ricoperto dalla vittima sia perché non sono state lasciate tracce.

Venerdì 8 novembre (ore 18), ci si sposta invece alla sala D'Attorre (nell'ambito del ciclo di incontri del Centro Relazioni culturali) per la presentazione dei libri *L'enigma del cabalista* e *Il teatro dei delitti* (Newton Compton editore) di **Marcello Simoni (nella foto)**, sempre con



la conduzione di Nevio Galeati, direttore di *GialloLuna NeroNotte*. Si tratta di due thriller storici intrisi di mistero e intrighi, che confermano il talento di Simoni nel trasportare i lettori in epoche lontane, tra cabalisti, templari, e atmosfere cariche di suspense. Comacchiese, classe '75, Marcello Simoni è autore di svariati best-seller, diffusi in venti paesi.

A seguire, la premiazione del concorso del festival, con **Franco Forte**, editor del Giallo Mondadori.

INCONTRI LETTERARI/2

Riccardo Gramantieri alla Feltrinelli

Venerdì 8 novembre (ore 18) la libreria Feltrinelli ospita l'incontro con lo scrittore Riccardo Gramantieri, che presenta in dialogo con Pierluigi Canestrari il suo nuovo *Presagi di postumanesimo*. Dal romanzo vittoriano all'epoca del pulp (Mimesis Edizioni).

Primo Fornaciari ospite di Scattispari

Venerdì 8 novembre (ore 18) alla Libreria Scattispari di Ravenna (in via Sant'Agata) ci sarà la presentazione del libro *Alberi* (Fernandel) di Primo Fornaciari. Potrebbe essere paragonato a un quaderno di schizzi o forse a un albo di acquerelli, il nuovo libro dell'autore ravennate Fornaciari. *Alberi* è una raccolta di brevi racconti che inquadrano un istante della vita dei protagonisti: momenti un po' sghembi, marginali, non particolarmente significativi di per sé, non unici, momenti come possono essercene stati tanti prima e tanti ce ne saranno poi. Vediamo uomini e donne alle prese con i pensieri che li attraversano: poteva essere solo un bel esercizio di stile che partiva da una bella idea e invece *Alberi* è un libro originale e raffinato che riesce a toccare corde profonde.

Primo Fornaciari
Alberi



INCONTRI LETTERARI/3

A LUGO ARRIVANO ENRICO BRIZZI E LUCA TAMBOLO

L'autore bolognese sarà all'hotel Ala d'Oro il 12 novembre con il nuovo romanzo "Due"



Doppio appuntamento al Caffè Letterario di Lugo, che **lunedì 11** novembre ospita alla biblioteca Trisi **Luca Tambolo** con *Come funziona la scienza* (Il Mulino, 2024) e **martedì 12** all'hotel Ala d'Oro **Enrico Brizzi (nella foto)** con *Due* (Harper Collins, 2024). Il volume di Tambolo vuole essere una

guida alla comprensione di concetti fondamentali come l'evidenza scientifica, la percezione di certezza, i metodi e la stabilità delle teorie e infine la continua evoluzione della scienza.

A trent'anni dalla pubblicazione di *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*, uno dei più grandi bestseller della letteratura italiana, Enrico Brizzi invece ci regala un nuovo viaggio nel mondo di Alex e Aidi, i protagonisti che hanno emozionato tre generazioni di lettori. Cos'è successo dopo la loro separazione? La risposta è questo sorprendente romanzo a due voci, tenero e feroce come la stagione elettrica dei diciott'anni, con tutti i dolori, le domande e le sorprese che porta con sé. In *Due* si ritorna alla Bologna del 1992 e del 1993, gli anni dell'Europa unita e dei confini che cadono, le estati dell'interrail, incontro alla libertà.

L'INCONTRO



NICOLA MONTALBINI E I FIUMI DI RAVENNA ALLA DOMUS DEI TAPPETI DI PIETRA

Sabato 9 novembre (ore 11), in via eccezionale, l'ultimo appuntamento della rassegna *La meraviglia abita qui: le conversazioni di Classis* sarà alla Domus dei Tappeti di Pietra. *Ravenna di fiumi fantasma* è il titolo emblematico di una conversazione sui fiumi, fondamentali per l'insediamento antropologico e la nascita e lo sviluppo delle culture umane, tra Nicola Montalbini (**nella foto un suo disegno**), artista raffinatissimo e profondo conoscitore della storia ravennate, e Francesca Masi, direttrice della Fondazione RavennAntica. La conferenza sarà preceduta, alle ore 10.30, da una visita guidata gratuita a libera aggregazione tenuta dallo stesso Nicola Montalbini, nel corso della quale verranno introdotte le tematiche affrontate nella conversazione.

LIBRI & VINI

La rassegna "Pagine al calice" da Radici con Monica Pareschi

Proseguono gli incontri-degustazioni di *Pagine al calice* al ristorante Radici di via Mentana, in centro a Ravenna. Martedì 12 novembre, dalle ore 19.30 alle 20.30, la critica letteraria Lisa Bentini converserà con la scrittrice e nota traduttrice Monica Pareschi a proposito del suo ultimo libro, *Inverness*, appena pubblicato da Polidoro. *Inverness*, il cui titolo è una vera e propria dichiarazione di poetica, è una raccolta di otto racconti, in cui le protagoniste - bambine, ragazze, donne - sono alle prese con amori il più delle volte spaventosi e crudeli. Con una lingua estremamente raffinata Pareschi ci racconta la difficoltà di relazionarsi con l'altro, difficoltà che fa di ognuno di questi incontri amorosi un incontro mancato. Durante la serata si potrà scoprire quale vino (degustazioni a cura di Eugenio Bucci dell'enoteca Ilcampovinato) verrà abbinato al libro di Pareschi. Prenotazione obbligatoria al 353-4161639.



MUSICA

A Porto Fuori, 55 anni dopo Woodstock

Con la serata dal titolo *Woodstock 55*, martedì 12 novembre (ore 20.30) alla biblioteca "Terzo Casadio" di Porto Fuori si celebrano dieci anni di musica, storia e costume, insieme gli ospiti Alessandro Luparini, storico e direttore della Fondazione Biblioteca Oriani, e Arancia Meccanica, gruppo rock romagnolo.

ARTE

Si parla di società di massa al museo delle Cappuccine

In occasione della mostra *La rivoluzione del segno. La grafica delle avanguardie da Manet a Picasso*, il museo civico delle Cappuccine di Bagnacavallo organizza una serie di eventi dedicati alla cultura del Novecento, con approfondimenti su arte, cinema, letteratura, moda e musica proposti da noti docenti. Venerdì 8 novembre (ore 18) ecco dunque *Il fotomontaggio tra le due guerre: arte, politica e società di massa*, con la relatrice Raffaella Biscioni.

Ecco tutti gli incontri di novembre al Palazzo Milzetti di Faenza

Ci aspetta un novembre ricco di iniziative a Palazzo Milzetti - Museo Nazionale dell'età Neoclassica in Romagna di Faenza. Si inizia venerdì 8 (ore 17) con la conferenza a cura di Sara Morsiani *Felice Giani, Palazzo Milzetti e le fonti dell'arte romana*, cui segue domenica 10 (ore 16.30) *Ragione e sentimenti - Donne intellettuali e salonnières dell'età napoleonica tra storia e cinema*, conferenza a cura di Valeria Guidotti. Venerdì 15 novembre (ore 21) ecco poi *Sulle orme dei Maestri di Danza nella dimora dei Milzetti*, in collaborazione con Società di Danza Faenza. Domenica 17 (ore 16.30), in occasione della *Giornata per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* ci sarà *Il tesoro dei Milzetti*, una caccia al tesoro per bambini dai 6 ai 10 anni e le loro famiglie. Infine, domenica 24 novembre (ore 16.30), per la *Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne*, ci sarà *Storie di donne, donne nella storia, nelle sale di Palazzo Milzetti*, visita guidata a cura dei Servizi Educativi del Museo.

LA RECENSIONE

Cafiero Tuti, il toscano innamorato di Ravenna che ha scritto la storia della Scuola di Mosaico

Alla Classense una bella mostra dedicata all'opera grafica dell'artista

di Serena Simoni

La grafica di Cafiero Tuti da Strapaese al dopoguerra, la mostra dedicata al lavoro di Cafiero Tuti, aperta fino al 9 novembre alla Manica Lunga della Classense, rappresenta una buona occasione per far luce su una figura di un artista storico (1907-1958) legato alla città di Ravenna e alla locale Accademia di Belle Arti.

Inaugurata da poco al Mar la grande mostra sul mosaico che celebra il centenario dell'apertura della Scuola di Mosaico in seno all'Accademia, quella sul lavoro di Tuti – curata da Flaminio Gualdoni e Francesco Mele – ne risulta un buon complemento: l'artista empoiese infatti si trasferì a Ravenna nel 1932 dopo aver vinto il concorso dell'insegnamento di decorazione diventando anche il responsabile della Scuola di Mosaico. La cattedra era stata lasciata libera da Giovanni Guerrini – nello stesso anno invitato a Roma come direttore dell'Enapi (ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie) –, uno dei più entusiastici sostenitori della nascita nel 1924 della locale scuola di mosaico. Avviata soprattutto al restauro musivo grazie a Ricci, a Guaccimanni e al duo Azzaroni e Zampiga, la Scuola aveva intrapreso fin da subito anche la strada della creazione di mosaici moderni in un contesto nazionale di rilancio e valorizzazione delle decorazioni a parete. Nella commissione giudicatrice per il concorso della cattedra affidata a Tuti sedevano il faentino Giuseppe Ugonia e il veneziano Guido Cadorin, che riconobbero nel giovane artista una spiccata sensibilità proprio per la decorazione. Cafiero Tuti divenne quindi una figura fondamentale per la scuola, un professore stimato da allieve e allievi – Renato Signorini, Libera Musiani e Ines Morigi Berti fra i tanti –, che si trovarono a tradurre alcuni dei suoi cartoni per varie committenze italiane.

In mostra alla Manica Lunga è principalmente una selezione di opere grafiche – disegni e incisioni – con qualche inserimento di acquerelli che seguono una scansione cronologica: l'assenza dall'esposizione della sua produzione pittorica – su cui si spera si ritorni in altra occasione – non impedisce comunque di comprendere lo svol-

gimento della carriera di Tuti, le scelte tematiche e stilistiche più evidenti, oltre al legame con Ravenna. Le prime opere grafiche in mostra datano ai primi anni '20, quando l'artista, giovanissimo, frequenta la sezione di pittura decorativa murale dell'Istituto d'arte di Firenze. È proprio in questi anni che inizia a frequentare Ardengo Soffici e Ottone Rosai, ma la figura cardine del momento è Mino Maccari, che lo mette in contatto con la redazione de *Il Selvaggio*, l'organo di riferimento per il movimento di Strapaese: Tuti consegna disegni e incisioni che gli permettono appena ventenne di raggiungere una visibilità nazionale. Grazie alla direzione di Maccari la rivista si affranca dall'esordiente politica fascista e delega uno spazio maggiore all'arte e alla letteratura, mantenendo una visione paesana, rurale e patriottica. Nei disegni e nelle incisioni del periodo – dedicate a ritratti o a gruppi di uomini che giocano a carte – sembra ben compendiare il gusto dell'annotazione vivace e diretta della vita quotidiana nei paesi toscani. La bella serie xilografica dei soldati eseguita fra il 1930-1931 invece appare meno allineata sui valori nazionalistici: Tuti preferisce rappresentarli quasi dimessi, avvolti nei pastrani d'ordinanza, come sagome monumentali bloccate sotto un peso che appare improprio.

Nello stesso biennio Tuti insegna ornato alla Scuola d'arte del legno di Cascina e poi nella scuola professionale per l'alabastro a Volterra: sono le esperienze di docenza che anticipano la cattedra di decorazione a Ravenna, dove si trasferisce per abitare in via Maggiore. Durante i lunghi anni di lavoro alla Scuola del Mosaico la produzione di Tuti prende due direzioni: da una parte prosegue con una linea in continuità con l'attività precedente, composta in questo caso da disegni e incisioni che indagano i consueti soggetti di persone comuni in una sorta di appunti di viaggio quotidiano che confluisce da sempre l'interesse dell'artista. A questa dimen-

sione intima va aggiunta una serie di disegni e schizzi di paesaggi ravennati – si riconoscono il Duomo, porta San Mama, la chiesa di Santa Maria in Porto, il cancello d'ingresso a San Vitale – che raccontano di una città ricca di verde e orti interni, ormai scomparsa. Dall'altra parte c'è invece una produzione più allineata con le richieste ufficiali rivolte alla Scuola di mosaico per le mostre accademiche, per le Biennali di Venezia, le Triennali: la committenza pubblica e privata richiede monumentalità, classicismo e adeguamento dei soggetti alla retorica del governo. In mostra un bel bozzetto preparatorio per un cartone con alcune personificazioni allegoriche (1933-37) rende l'idea delle richieste ma nella bella serie dei disegni preparatori per il *Pugile*, realizzato a mosaico da Renato Signorini e Libera Musiani per la mostra degli Istituti artistici a Roma, ritorna una vena antierica. Assolto il tributo classico forse ispirato al bronzo ellenistico del Museo nazionale di Roma, Tuti blocca il movimento e avvolge in un mantello rendendo la figura in atteggiamento di riposo dell'atleta più monumentale ma senza retoriche d'ossequio.

Termina la mostra una serie di disegni, carboncini e acquerelli eseguiti fra il dopoguerra e i primi anni '50: di nuovo compaiono appunti veloci di paesaggio ravennate ma anche un aggiornamento sui grandi artisti europei – Matisse soprattutto – quasi a voler ripercorrere gli insegnamenti di alcuni dei grandi maestri oscurati nei decenni precedenti.

Fino al 9 novembre alla Manica Lunga della Classense dalle 15 alle 18.30 (sabato anche dalle 10 alle 13); ingresso libero.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Un mosaico letterario

Il 16 aprile 1959 Gino Severini, ancora a letto con l'influenza, faceva scrivere da sua moglie Jeanne una lettera a Zelo Molducci per avere informazioni sulla venuta a Ravenna di Georges Mathieu e sul «modo come egli intende il mosaico!». Due giorni dopo Molducci inviava una lettera ricca di dettagli sulla realizzazione del mosaico pensato per la «Mostra di mosaici moderni» intitolato «Omaggio a Odoacre»: «Soddisfo subito la tua richiesta circa la visita di Mathieu a Ravenna [...]». A Venezia, come ti dicevo,



è andato da Donà e vi ha trovato dei rottami di vetro [...] ed il giorno successivo, di buon mattino, messo a terra un telaio di circa 2 mq. ha fatto preparare per tutta la superficie uno strato di intonaco ed ha cominciato a collocare su quest'ultimo qua e là secondo un suo concetto pittorico, i pomi rossi o bianchi e le stecche più o meno a raggera attorno a tali centri. Intorno poi ha «seminato» delle zone con dei misti di tessere rosse e bianche di misura normale, dopo di che, fissate le grandi zone di colore, con la collaborazione di 4-5 di noi ha fatto il riempitivo di tutto l'intonaco, con tessere che dalla misura normale raggiungono la dimensione di 4 x 4. [...] Per me e per i miei colleghi, oltre al fatto di avere una nuova esperienza, pensiamo che sia venuta fuori una cosa piacevole a vedersi. Io personalmente me ne stancherei presto e considero l'opera un mosaico, come lo può essere una antologia, cioè un mosaico letterario composto di tanti brani di buoni autori».

Fotografia dall'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani



CA' DI CLAUDIO

RISTORANTE / PIZZERIA

Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!

TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica

0544.520719

RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it



CINEMA
Il Noam Film Festival sbarca a Lugo


Il Noam Film Festival di Faenza, rassegna cinematografica con l'obiettivo di promuovere il cinema e la cultura nord americani, sbarca per la prima volta a Lugo con quattro appuntamenti nei martedì di novembre. Dopo quello del 5, i film in programma al centro sociale il Tondo – che saranno proiettati in lingua originale con i sottotitoli in italiano – sono il 12 novembre *Il giardino delle vergini suicide* (*The Virgin Suicides*, 1999) di Sofia Coppola (**nella foto**), il 19 novembre *Il figlio di Chucky* (*Seed of Chucky*, 2004) di Don Mancini, e infine il 26 novembre *The Warrior* (*The Iron Claw*, 2023), di Sean Darkin.

COMICO/1

Quanto siete faentini? Ve lo dice Gene Gnocchi con il suo test "scientifico"

Lunedì 11 novembre (con replica il 18) il celebre attore presenta il nuovo lavoro

Lunedì 11 novembre (ore 21, replica il 18 novembre) il palcoscenico del teatro Masini ospita *Tutto Faenza*, spettacolo che Gene Gnocchi ha deciso di dedicare alla sua città d'adozione, tutto incentrato sulla "faentinità". Da quando, quindici anni fa, si è sposato con la faentina Maria Federica Baroncini, il comico ha preso dimora nella città delle ceramiche e ha dato vita alla Nando Eventi, una casa di produzione che mette in scena spettacoli e intrattenimenti a Faenza. Non una commedia e nemmeno un monologo, bensì una sorta di quiz satirico, dal titolo *Tutto Faenza*. Il test che misura la tua faentinità. Durante lo spettacolo, Gnocchi rivolge domande agli spettatori per misurare il loro rapporto con la città, sia che vi siano nati, sia che vi ci siano solo trasferiti. «Le domande – anticipa Gnocchi – riguarderanno Faenza e dintorni, dalle tradizioni locali come il Palio all'odorino che c'è al casello autostradale. Sarà un gioco con due concorrenti e il coinvolgimento del pubblico, al quale si potrà chiedere un aiuto». Con il test di Gene Gnocchi, «scientificamente provato», si scoprirà la percentuale esatta della faentinità di tutti gli spettatori coinvolti.

Info: vivaticket.com.


COMICO/2

GIOVANNI SCIFONI È SAN FRANCESCO, "LA STAR DEL MEDIOEVO"

Lo spettacolo in scena al Masini affronta il lato "pop" del santo



Venerdì 8 novembre (ore 21) la stagione di teatro comico del Masini di Faenza si apre con Giovanni Scifoni e il suo spettacolo *Fra'*. *San Francesco, la superstar del Medioevo*. Il monologo, orchestrato con le laudi medievali e

gli strumenti antichi di Giandomenico, Maurizio Picchiò e Stefano Carloncelli, si interroga sull'enorme potere persuasivo che genera su noi contemporanei la figura "pop" di Francesco, e percorre la vita del poverello di Assisi e il suo sforzo ossessivo di raccontare il mistero di Dio in ogni forma. La pièce, prodotta da Teatro Carcano, Mismaonda e Viola Produzioni, è diretta da Francesco Brandi. «Che aveva di speciale San Francesco d'Assisi?» si chiede Scifoni. «Aveva di speciale che era un artista. Forse il più grande della storia. Le sue prediche erano performance di teatro contemporaneo». Info: accademiperduta.it.

LIRICA

Il maestro Pier Luigi Pizzi e il direttore Ottavio Dantone presentano alla sala Corelli la trilogia del Ravenna Festival

«Quelle tra il sostantivo "musica" e l'aggettivo "barocca" sono...relazioni pericolose» – lo scrive Guido Barbieri in uno dei testi che compongono il programma di sala della Trilogia d'Autunno di quest'anno. Ed è proprio per riflettere sulla natura del tritico di appuntamenti proposti dal 15 al 19 novembre all'Alighieri e in particolare sulle due produzioni al loro debutto in scena, che Angelo Nicastro, co-direttore Artistico di Ravenna Festival, guida l'incontro pubblico previsto **enerdì 8 novembre alle 18** nella Sala Corelli del Teatro Alighieri. Per l'occasione, converrà con gli "artefici" dei due nuovi allestimenti, ovvero Pier Luigi Pizzi e Ottavio Dantone. Sia *Il ritorno di Ulisse in patria* di Monteverdi che *Didone e Enea nel giorno di Santa Cecilia* (**nella foto**), che incastona l'opera di Purcell all'interno della sua ode alla patrona della musica, portano infatti la firma registica di Pizzi (che ne cura anche scene e costumi), mentre Dantone dirige al cembalo Accademia Bizantina. L'appuntamento di presentazione in Sala Corelli è a ingresso libero.

La presentazione sarà anche l'occasione per invitare il maestro Pizzi a condividere alcuni momenti e aneddoti della sua straordinaria carriera, che attraversa poco meno di un secolo di storia del teatro, italiano e non solo, e include incontri e collaborazioni con Luchino Visconti, Luca Ronconi, Monserrat Caballé e Leyla Gencer, Gianandrea Gavazzeni e Riccardo Muti, Federico Fellini e Giorgio Strehler, Valentina Cortese e Franca Valeri.


FARMACIE DI TURNO
+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30
DAL 7 AL 10 NOVEMBRE

SAN BIAGIO via Maggiore 6
tel. 0544 61068;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAVARNA via Savarna 243
(Savarna) - tel. 0544 533631;

CAMERINI via Petrosa 381
(S. Pietro in Campiano) - tel. 0544 576143.

DALL'11 AL 17 NOVEMBRE

DRADI via Anastagi 5
tel. 0544 35449;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 9 viale Petrarca 381
(Lido Adriano) - tel. 0544 495434;

SANTERNO via della Repubblica 1
(Santerno) - tel. 0544 417197.

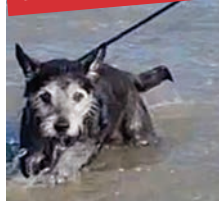
+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

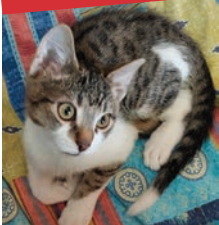
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

BACCO

Bacco è un dolcissimo e simpatico cane di taglia medio/piccola, 10 anni e non sentirli: è in forma, gli piace passeggiare ed è

bravo al guinzaglio. La sua umana purtroppo non potrà più occuparsi di lui. Bacco aspetta una nuova famiglia come figlio unico o con cagnolina femmina. Inviare un messaggio whatsapp al **349 6123736**, vi verranno illustrati i benefit del progetto dell'Associazione Clama per l'adozione di quattrozampe anziani.

ADOTTAMICI

NINO

Nino ha appena tre mesi ed è davvero speciale, dolcissimo e affettuoso. Una leggera disabilità gli conferisce un'andatura un po' ondeggiante,

caratteristica che lo rende ancora più simpatico e tenero, ma potrebbe frenare qualche adottante... Cerchiamo per lui una persona speciale che sappia andare oltre le apparenze! Per info (anche via messaggio): **333 2070079**

PROSA

"LETIZIA VA ALLA GUERRA" A FAENZA

Mercoledì 13 novembre (ore 21) il TReatro Masini di Faenza ospita lo spettacolo *Letizia va alla guerra*. *La suora, la sposa, la puttana*, scritto e interpretato da Agnese Fallongo insieme all'accompagnamento musicale dal vivo di Tiziano Caputo. È un racconto tragicomico: tre grandi donne, due guerre mondiali, un sottile fil rouge a unirle. Un omaggio alle vite preziose di persone "comuni", che, pur senza esserne protagoniste, hanno fatto la Storia. Ideato e diretto da Adriano Evangelisti e prodotto dal Teatro de Gli Incamminati.

TEATRO/1

Alla rassegna "Meme_e_Fèsta" l'affondo sul tema della fiaba della compagnia Tostacarusa

All'Almagià, sabato 9 e domenica 10 novembre, va in scena "Con la lingua sulla lama (primo studio)"

Sabato 9 e domenica 10 novembre (rispettivamente alle 18 e alle 15.30) la sezione ravennate del festival "Meme_e_Fèsta" si apre all'Almagià con la compagnia Tostacarusa che presenta *Con la lingua sulla lama (primo studio)*, secondo affondo del duo artistico formato da Tolja Djokovic (drammaturga e regista) e Aura Ghezzi (attrice) in un percorso di ricerca sul tema della fiaba, che ha coinvolto gruppi di adolescenti incontrati in diverse sessioni di laboratorio in tra Foligno e Spoleto in Umbria.

Il progetto nasce dall'incontro con il patrimonio folklorico delle fiabe europee e dal confronto con la fiaba come genere e modello performativo. Interrogarsi sulla fiaba ha significato riflettere sull'infanzia e sull'adolescenza e su quel momento di passaggio all'età adulta esprimibile solo simbolicamente, attraverso il racconto. Inserito come chiusura all'interno di un percorso biennale che ha portato a tre spettacoli e due laboratori con gli adolescenti, lo spettacolo esplora la fiaba, l'adolescenza, le loro relazioni con il tempo, lo spazio, la verità e l'amore, e indaga le responsabilità degli adulti verso i giovani. Il 9 novembre allo spettacolo seguirà un incontro con la compagnia a cura di Sabina Ghinassi, in collaborazione con Appunti per un terzo paesaggio - Rete Almagià.



TEATRO/2

Tonia Garante e Salvatore Caruso al Sociale per una storia di procreazione



Sabato 9 novembre (ore 21) al Teatro Sociale di Piangipane andrà in scena *Ab oriri. Tentativi di procreazione*, di Tonia Garante, anche protagonista con Salvatore Caruso ed Emanuele Caruso Garante. Lo

spettacolo è una breve storia di una lunga ricerca di procreazione.

«*Ab oriri* – racconta Tonia Garante – nasce dall'esigenza personale di raccontare le peripezie vissute affinché una delle mie gravidanze giungesse a termine e vuole essere un dono per tutte quelle coppie che stanno affrontando questi terremoti dell'anima. La condivisione è guarigione. Lo spettacolo è fortemente legato alla riflessione che il dolore sia un fatto sociale».

TEATRO/4

Violenza di genere, spettacolo e mostra al Goldoni di Bagnacavallo

La rassegna del Goldoni di Bagnacavallo *Teatri d'Inverno*, dedicata alla nuova e giovane drammaturgia, si apre venerdì 8 novembre (ore 21) con la prima del riallestimento di *Barbablù*, un intenso monologo sulla violenza di genere, interpretato da Edoardo Frullini e diretto da Giulia Paoletti. In occasione della rappresentazione, sarà allestita presso il foyer la mostra *Com'eri vestita?*, curata in Italia da Libere Sinergie. Un allestimento che intende sensibilizzare il pubblico sul delicato e importante tema della violenza sulle donne e smantellare il pregiudizio che la vittima avrebbe potuto evitare abusi se solo avesse indossato abiti meno provocanti. Info: accademiaperduta.it.



TEATRO/3

A FAENZA LA PRIMA NAZIONALE DI "ZITTI TUTTI!" CON DENIS CAMPITELLI

La stagione della Casa del Teatro di Faenza si apre con la prima nazionale di *Zitti tutti!* di Raffaello Baldini, interpretato da Denis Campitelli. Il celebre testo in dialetto romagnolo scritto da Baldini nel 1993 porta in scena pochi elementi: una poltrona, un tavolino, una lampada, un armadio e "Lui", un uomo comune, vinto dal tormento. Appuntamento venerdì 8 novembre alle 21.



LA RIVOLUZIONE DEL SEGNO

La grafica delle avanguardie da Manet a Picasso

Museo Civico delle Cappuccine Bagnacavallo (Ra)

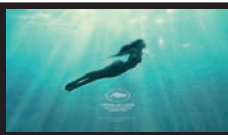
22 settembre 2024 – 12 gennaio 2025

Ingresso gratuito



Info 0545 280911/13 | www.museocivicobagnacavallo.it | centroculturale@comune.bagnacavallo.ra.it | [museo.bagnacavallo](https://www.facebook.com/museo.bagnacavallo) | [museocivicobagnacavallo](https://www.instagram.com/museocivicobagnacavallo)





MUSICA CLASSICA/1

Al Rossini Open si va da Wagner a Mascagni passando per '500 e '600

Tre concerti in arrivo a Lugo tra l'8 e il 12 novembre
 Protagonisti La Corelli e il duo Ciampi-Tricomi

Prosegue a pieno ritmo il festival Rossini Open di Lugo, che questa settimana propone tre appuntamenti. Si inizia venerdì **8 novembre**, nella chiesa del Carmine, con *Liebestod*, un programma completamente wagneriano interpretato dall'**Orchestra La Corelli (nella foto)** diretta dal riminese **Manlio Benzi**. In scaletta due capolavori sinfonici del compositore tedesco, che si possono considerare antitetici: *l'Idillio di Sigfrido*, per orchestra da camera dedicato alla moglie Cosima Liszt e al figlioletto Sigfrido, pieno di lirismo e di ardore giovanile, contrapposto al famoso *Preludio e Morte di Isotta*, dall'opera *Tristan und Isolde*, brano sprofondato nel più cupo e doloroso compianto funebre.

Sabato **9 novembre** ci si sposta alla chiesa del Suffragio per un intrigante programma di musiche fra Cinque e Seicento con l'organista **Fabiana Ciampi** e l'ecclettico musicista



Fabio Tricomi, tra vari strumenti antichi, come viella, flauti, flauto da tamburo, tamburello, ciaramedda, scacciapensieri. Martedì **12 novembre**, infine, si va al teatro di San Lorenzo, dove *Zanetto*, opera in un atto di Pietro Mascagni su libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, verrà eseguita integralmente dalle interpreti **Leonora Sofia e Jennifer Turri**, insieme all'**Orchestra La Corelli** diretta da **Jacopo Rivani**.

I concerti iniziano alle ore 20.30

MUSICA CLASSICA/2

Soavi Armonie prosegue con l'omaggio a Strauss

Domenica 10 novembre (ore 11) la rassegna Soavi Armonie prosegue al Mic di Faenza con *Enoch Arden* op.38 - Omaggio a Richard Strauss nel 160° della nascita, protagonisti Alessandro Castellucci (voce recitante) e Valerio Premuroso (pianoforte). *Enoch Arden* è un brano che ha segnato la storia della musica e che avvicina il protagonista alle figure più importanti della letteratura romantica inglese. In apertura, un preludio musicale a cura degli allievi della scuola di musica "G. Sarti".

AGENDA CONCERTI

Giacomo Toni al Teatro Sociale

Venerdì 8 novembre (ore 21.30) la stagione del Teatro Sociale di Pianigipane ospita Giacomo Toni con la sua band. I testi paradossali, ironici, ormonali e surreali hanno portato a definire lo stile di Toni come "pianopunk". Info: teatrosociale.it.

Musica popolare e francese al Mama's Club

Doppio appuntamento al Mama's Club, che venerdì 8 novembre ospita l'Orchestra della Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli, diretta da Davide Castiglia, e sabato 9 la musica francese dei Café de Paris. Inizio concerti ore 21.30. Info: mamasclub.it.

IL CONCERTO

MORGAN IN SOLO AL FULL MOON DI PINARELLA DI CERVIA

Dopo un periodo sabbatico, Morgan torna nelle vesti di solista nella cena-spettacolo in programma venerdì 8 novembre (dalle ore 20) sul palco del Full Moon di Pinarella. Marco Castoldi (in arte Morgan) sul palco disegnerà in note e versi il suo personale viaggio a ritroso tra i capolavori della musica italiana e statunitense. Info: 329-1464457.

ROCK

Il poliedrico Aurore Boreale sul palco del Cism

Sabato 9 novembre (ore 22) sul palco del Cism di Lido Adriano arriva Aurore Boreale nel suo *Un Cucciolo di Anziano Tour*, con cui tornano i live infuocati di acrobazie, rock'n'roll e stage diving, ma anche i suoi spassosissimi dj set. In effetti Aurore Boreale è un performer a tutti gli effetti, oltre a essere cantante e autore, e parallelamente alla musica si distingue per le moltitudini di attività originali che porta avanti tramite ricerca e divulgazione sul "diversamente bello". In apertura il progetto The Faccions. Info: ccism.it.

ELETTRONICA

Suoni "alternativi" con Max Vicinelli

Mercoledì 13 novembre dalle 21.30 al Mama's Club di Ravenna secondo appuntamento con la rassegna di "musica alternativa" dell'omonima scuola: si esibirà Max Vicinelli: musica elettronica tra techno e ambient.

Primo Fornaciari

Alberi



PRESENTAZIONE DEL LIBRO "Alberi" di Primo Fornaciari

Venerdì 8 novembre alle ore 18 la libreria Scattisparsi ospiterà la presentazione del libro "Alberi" dello scrittore Primo Fornaciari (Ravenna, 1964).

Pubblicato dall'editore Fernandel, "Alberi" è una raccolta di brevi racconti che sono «storie di solitudini, ricordi, occasioni mancate, memorie. Vite comuni colte nell'intimità di un rimpianto, di un sogno mai realizzato, di una paura inconfessabile, del timore della malattia. In questi quadri di vita quotidiana così allo stesso tempo letterari e realistici, trova sempre spazio un albero, ogni volta diverso. Tramite l'elemento arboreo Fornaciari ci porta a osservare il dettaglio che accompagna tutte le vite umane [...] con una lingua mai retorica né roboante, priva di inutili orpelli, al tempo stesso lieve e precisa, capace di aprire squarci su vite intere. Un libro originale e raffinato che riesce in poche righe (e poche pagine) a toccare corde profonde fino a sfiorare e far vibrare quelle che riguardano i grandi temi dell'esistenza stessa» (F. Angelini).

LIBRERIA SCATTISPARI

DOVE TROVI I LIBRI CHE NON SAPEVI DI CERCARE

Libri di seconda mano e foto d'epoca
 (valutiamo libri usati da ritirare)

CON 2 SALE DI CONSULTAZIONE DOVE ESPLORARE

Tutti i giorni 09.30-13.00 / 15.30-20.00
 Mercoledì chiuso

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

Possibilità di acquisto online
 e spedizioni in tutta Italia

Via S. Agata 8, Ravenna

Tel. +39 393 97.77.780



scattisparsiphot@gmail.com

www.scattisparsi-libreria.com

VISIBILI & INVISIBILI



La storia degli 883 è la migliore
commedia degli ultimi 15 anni

di Francesco Della Torre

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



I più tridimensionali
tra i bidimensionali

di Francesco Farabegoli

LETTI PER VOI



Riscopriamo
le raccolte di racconti

di Nevio Galeati *

Hanno ucciso l'uomo ragno (Serie Tv – 8 episodi)

C'era grande fermento all'inizio degli anni '90 e questa passione si stava trasformando anche in musica meravigliosa, perché negli Usa nasceva il grunge, i Rem acustici erano bellissimi, in Inghilterra si imponeva il brit pop di Blur e Suede, e in Italia... no, della serie di questo fermento non gliene frega assolutamente nulla: qua siamo a Pavia, in provincia, e parliamo di un improbabile e impresentabile figlio di fiorai che viene bocciato e si mette in banco con un casinista che d'estate fa l'animatore nei villaggi turistici.

Hanno ucciso l'uomo ragno è la storia, romanzata ma vera, di come è nato uno dei fenomeni musicali più incredibili degli anni novanta, quegli 883 che rappresentano il genere e periodo musicale che la generazione dei ventenni di allora ha sempre detestato e su cui non cambieranno mai idea. E per parlare di queste 8 incredibili, meravigliose puntate della serie, partiamo dalla voce narrante di Max Pezzali, interpretato da un Elia Nuzzolo destinato sicuramente a diventare una presenza fissa negli schermi italiani. Senza girarci troppo attorno, Hanno ucciso l'uomo ragno, diretto dal grandissimo Sydney Sibilia (Smetto quando voglio, Mixed By Erry...) è la più bella commedia degli ultimi 15 anni, un film che si mette gli albori degli anni novanta sul groppone e ci accompagna in un'avventura carica di nostalgia, risate, musica (anche e soprattutto non degli 883), sentimenti e un pizzico di follia. La storia di due improbabili ragazzi pavesi è, e sarà, virale per moltissimo tempo, perché ti prende il cuore, te lo fa crepare dalle risate e te lo rimette a posto colmo solamente di felicità e lacrime. Oltre ai due irresistibili protagonisti, l'interesse si concentra sul contesto dei personaggi sia immaginari (tra cui Silvia, perfettamente interpretata dalla ravennate Ludovica Barbarito), sia reali, dove troviamo lo squalo Cecchetto (finalmente) ben incarnato da Roberto Zibetti, un Fiorello alle prime armi e addirittura le ragazze di Non è la Rai. Non è assolutamente importante amare o no gli 883 - che (mio malgrado) sono diventati negli anni un piccolo gruppo di culto che le nuove generazioni cantano a squarciagola - e per chi aveva circa vent'anni nel 1992 il tuffo nel passato diventa particolarmente emozionante comunque, tra motorini, negozi di dischi, Aquafan e in generale il mondo delle discoteche che si stava rinnovando con nuovi repertori, dove ballando alla Repetto si finiva tutti abbracciati a cantare a squarciagola di un deca o dell'Uomo Ragno. Le lacrime di commozione terminano, col botto, solo alla fine dell'ultimo episodio, con una battuta finale talmente perfetta che renderebbe un'eventuale (e ahimè probabile) seconda stagione un prodotto di marketing, anche se i giovani attori lo meriterebbero eccome. Non perdeteviela per nessun motivo al mondo, qualsiasi età voi abbiate.

The Cure – Songs Of A Lost World (Polydor 2024)

È facile accorgersi che le sensazioni che si provano ascoltando il nuovo disco dei Cure abbiano poco a che fare con il disco e molto più a che fare con la strada lunga e tortuosa che molti di noi hanno fatto per arrivare al nuovo disco dei Cure. Non ricordo in che contesto Robert Smith abbia risposto a una domanda sul perché si mostri ancora in pubblico truccato, e lui aveva risposto che siccome i suoi fan si truccano da una vita, non vuole dar loro idea di avere sbagliato a farlo. Quando li vedi dal vivo questa cosa è palpabile e molto concreta, ti metti in fila ai tornelli e subito dietro ci sono due ultracinquantenni con il cerone addosso, gli stivali neri e la palandrana (quando li ho visti io era luglio). Nel nuovo disco questa cosa si sente molto. Affiora un certo bisogno di essere se stessi - e quindi nel caso di specie gotici romantici dark - in modo quieto e poco glamour, rilassato, ed è una sensazione che capisco - se esci coniato così tutti i giorni da 45 anni, a un certo punto è giusto aspettarti che il cassiere non ti guardi con quel misto tra lo sgomento e la compassione.

E poi ovviamente i Cure sono un grande gruppo della storia del rock, e quindi per definizione un gruppo molto facile e intuitivo. Mi piace pensare che siano il più tridimensionale tra i gruppi bidimensionali, o viceversa. La musica dei Cure è quella che ha dato modo a molte persone di immaginarsi come personaggi, e quindi deve essere romantica oscura e avvolgente, ma le storie di coloro che l'hanno ascoltata sono storie complesse e coprono un arco di quasi cinquant'anni. Credo che il più grande successo del nuovo disco dei Cure sia di risuonare in qualche modo di queste storie, e di quella del loro leader, che li ha plasmati su se stesso da cima a fondo, ottenendo di risuonare nella testa di milioni di persone. Ma come si appropria un gruppo come i Cure, che ormai tutti davano per bollito e irrilevante, agli ultimi passi della sua carriera? Il nuovo album della band è solo una delle possibili risposte: lento, solenne e celebrativo. Poco concentrato sul bisogno di suonare importante e ricco nel suo presente, completamente disinteressato all'idea di produrre singoli, e quindi aperto alla possibilità di colpirti con veri e propri flussi di musica che hanno molto a che fare con certo postrock e poco con, boh, Friday I'm in Love. Centro.

Le raccolte di racconti mi attirano come il polline fa con le api (lo so: sono di parte e, come dire, coinvolto). Perché, e l'ho già annotato in un'altra occasione, questa forma letteraria esalta la sintesi e sfida l'autore a eliminare il superfluo, per regalare l'essenza di una storia. Purtroppo i libri di racconti non abbondano; quelli italiani, poi, sono una rarità. Ma non si può (ri)aprire il dibattito in questa rubrica.

Aggiungo un altro dato: quanto sia difficile curare un volume del genere; e la cosa si complica quando si prende in carico un'antologia, non la silloge di un autore (che, per altro, preferisce metterci mano di persona). A volte si arriva a patchwork, variopinti ma disomogenei. Ma si può vincere la sfida se si propone una qualità alta, insieme a una quantità di voci impensabile. Tante quanti i giorni dell'anno. Appunto 365.

È il progetto lanciato da tempo dalla casa editrice Delos Digital e che, dopo dieci anni di assenza, è tornato in libreria e nelle piattaforme online; sia in versione cartacea che digitale. La nuova raccolta, intitolata 365 racconti gialli, thriller e noir, uscita poche settimane fa, è stata curata con passione e competenza da due autrici, Marika Campeti e Claudia Cocuzza, attraversa una rigorosissima selezione, lanciata il 15 dicembre 2023 sul forum di Writer Magazine Italia (la rivista dedicata a chi scrive, sempre di Delos Digital). Scegliere gli autori, aiutarli a migliorare il proprio testo, consigliarli a modificare o a riprovare, dev'essere stata impresa "olimpica". Ma il risultato è affascinante: ci sono firme blasonate, professionisti del romanzo popolare, outsider e nuovi autori, che stanno affinando le proprie doti e si faranno leggere anche in testi di maggior respiro. Insomma, proprio 365 racconti, ognuno con la propria data di riferimento. E proprio "micro": perché la regola per essere accolti nell'antologia era di scrivere al massimo duemila battute. Una pagina, insomma. Più o meno come queste schede di lettura. Le curatrici aprono la prefazione con un omaggio, commosso, a Fabio Vaccari, che si è spento a soli 49 anni, la primavera scorsa; l'antologia comprende il suo racconto, Fino alla fine, rubricato il 3 febbraio. E la chiudono sottolineando la coesione e la collaborazione che si è creata fra gli autori. Un risultato d'eccezione, tutt'altro che scontato; e prezioso.

*direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE
"C'è stato un tempo" (Ravenna) di Adriano Zanni



LA GUIDA

Le mille declinazioni delle birre Ale e le intriganti particolarità delle Lambic

Alta e spontanea: quando la fermentazione crea un universo di varietà

IN ALTO I BOCCALI

Alla ricerca della
schiuma perfetta



di **Alessandro Fogli**
Sommelier,
vignaiolo garagista
e wine enthusiast

Dopo aver parlato di bassa fermentazione nella prima parte di questo speciale sulle birre, tocca ora ai rimanenti due tipi della nostra spumosa bevanda, l'alta fermentazione e la minuscola famiglia delle birre a fermentazione spontanea. Le birre ad **alta fermentazione**, dette **Ale**, nonostante si caratterizzino per una complessità sensoriale e gustativa piuttosto ampia, costituiscono più o meno solo il 10% del consumo mondiale. Ma in passato la situazione era completamente diversa: se per arrivare all'esplosione delle Lager (lo stile principe della bassa fermentazione) sarebbe stato necessario attendere fino a poco prima della metà Ottocento, nel corso dei secoli tra il XII e il XIX a fare la parte del leone nel mondo della birra sono state le Ale.

Un tipo che è espressione tipica delle birre britanniche, prodotte con malto d'orzo, cereali non maltati, prevalentemente mais. Sono birre la cui gradazione alcolica va da pochi gradi saccarometrici fino a 15 e più (gradazione alcolica tra i 2 e i 6/7 gradi). Una famiglia che si basa sull'attività di lieviti appartenenti alla specie *Saccharomyces Cerevisiae*, utilizzata nella produzione del pane come del vino. Le cellule di questi lieviti prediligono temperature tra i 13 e i 23 gradi – maggiori rispetto a quelle preferite dal *Pastorianus* della bassa fermentazione – e, nell'esercitare il proprio metabolismo, tendono ad aggregarsi in colonie, offrendo con ciò una superficie di spinta all'anidride carbonica in tumultuosa risalita, il che le porta a muoversi verso l'alto e ad addensarsi in corrispondenza della superficie del tino di fermentazione (da cui il nome, *top fermentation* in inglese; *obergärung* in tedesco). Lo pseudonimo assunto dalle birre ad alta fermentazione, Ale, è un termine la cui etimologia rimanda probabilmente alla voce latino *alere*, ovvero alimentare, nutrire; ma un'ipotesi alternativa preferisce puntare sulla parentela con il celtico *alaua*. Certo è che dopo l'introduzione del luppolo in Inghilterra dalle Fiandre nel XV secolo, il termine "ale" si riferiva a una bevanda fermentata non luppolata. Dominatrici

PROVATA



MARIAGE PARFAIT DI BOON, UNA GEUZE DA MANUALE

Scoperta anni fa quando ancora esisteva il Tempio del Benessere (ossia il Barnum), e da allora irrinunciabile, la Mariage Parfait del belga Boon è una birra Geuze clamorosa, dalla sapidità estrema e decisamente acida. Al naso i sentori sono terrosi e acetici, con sfumature muffate, tipici del genere. Ha un bellissimo color biondo torbido, con schiuma eburnea. Avvolgente ed elegante al palato, sono i sentori agrumati a dare il ritmo. Non che conti qualcosa, ma nel 2021 ha vinto la medaglia d'oro nella sua categoria all'European Beer Star.

dunque della scena per larghissima parte del secondo millennio dopo Cristo, le Ale possono essere immaginate come le appartenenti a un albero genealogico che ha avuto a disposizione molto tempo per ramificarsi in numerose direzioni, ciascuna delle quali corrispondente a una specifica tipologia birraria.

A livello organolettico si tratta di birre molto di carattere, grazie alla produzione di esteri, fenoli e altre sostanze che ne vanno ad arricchire il ventaglio aromatico con note, tra le altre, di frutta matura, spezie e fiori. Molte birre ad alta fermentazione sono rifermentate in bottiglia (o in fusto), con il birraio che, al momento del confezionamento, aggiunge mosto, lievito o zucchero per attivare un'ulteriore fermentazione. Questo procedimento permette di allungare la vita della birra e di affinarne il gusto. Comunque, semplificando molto, si può dire che la percezione di note che si potrebbero riportare a sentori di banana, pera, mela, albicocca, pesca (e così via) in prima o piena maturità è una specie di indicatore che induce legittimamente a supporre come la birra in assaggio possa probabilmente rientrare nell'ambito delle Ale. Tuttavia, è sempre meglio non essere troppo rigidi in questa fase di riconoscimento, alla luce del fatto che ci sono alcune questioni da tenere presenti, tipo che alcuni ceppi di lievito ad alta fermentazione sono sostanzialmente neutri, cioè assai blandamente aromatizzanti.

Le nazioni storiche per l'alta fermentazione sono la Gran Bretagna e il Belgio, a cui si sono aggiunti, in tempi molto più recenti, gli Stati Uniti. Tradizionalmente le birre anglo-americane impiegano lieviti poco incisivi a livello aromatico. Al contrario, la cultura brascicola belga è fondata su birre molto caratterizzate dal lievito.

Tra le Ale più conosciute e consumate ci sono le **Stout**, irlandesi, che sono scure e dal gusto molto pieno e amaro, con schiuma densa e persistente, di cui un buon esempio è la spettacolare Guinness, poi le inglesi **Porter**, anch'esse scure, nate a Londra nel '700 e bevute dai lavoratori del porto (a me piace la St. Peter's Old Style), e na-



ORIGINAL PARQUET
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO



vi invita alla

CONFERENZA DI ARCHITETTURA

giovedì **7 novembre** 2024

ore **15.30** **VISITA ALLO STABILIMENTO** Via dell'Artigianato, 18 - Alfonsine

ore **17.30** **CONFERENZA IN SHOWROOM** Via del Lavoro, 4 - Alfonsine

REM KOOLHAAS

L'architettura al di là del bene e del male

Relatore **Prof. Marco Biraghi**



SI PUÒ FARE

Ovvero come provare a fare architettura in ambito pubblico ed accorgersi che è possibile

Relatore **Arch. Alessandro Bucci - Studio ABA**



Per informazioni e adesioni direzione@reclam.ra.it

a cura di



in collaborazione con



Con il patrocinio e i crediti
formativi dell'Ordine degli
Architetti di Ravenna



Le birre trappiste, solo 12 in tutto il mondo

Si definisce birra trappista (i cistercensi della stretta osservanza, o trappisti, sono un ordine monastico di diritto pontificio nato a metà del '600), solo se è stata prodotta all'interno delle mura di un'abbazia trappista, da parte di monaci trappisti o sotto il loro diretto controllo. Lo scopo economico della produzione è diretto solo al sostentamento dei religiosi e alla beneficenza, non al profitto finanziario. Il mondo della birra trappista vede oggi 12 marchi in tutto il mondo: Achel, Chimay, Orval, Rochefort, Westmalle e Westvleteren sono in Belgio. La Trappe e Zundert nei Paesi Bassi, Stift Engelszell in Austria, Spencer negli Stati Uniti, Tynt Meadow in Inghilterra e l'antichissima Tre Fontane in Italia, nel cuore di Roma. In questo momento Tre Fontane produce due birre, la Tripel e la Scala Coeli, quest'ultima davvero buonissima.



turalmente tutte le birre che riportano nel nome la dicitura Ale, come Apa, Brown Ale, Cream Ale, Wheat Ale, Belgian Ale.

Due parole van dette sulle **IPA** (India Pale Ale), che vanno molto da qualche tempo, nate in Inghilterra e molto diffuse negli Usa, che sono versione più forte della Pale Ale e che devono il nome al fatto che una volta erano bevute sulle navi in rotta verso l'India. E sono Ale anche le **birre d'abbazia** belghe, le **trappiste** belghe e olandesi, le **Weizen** della Baviera, le **Oud Bruin** delle Fiandre, le **Blanche** (belghe, dal sapore fresco e piacevolmente acidulo, presentano un aroma fruttato e floreale) e le splendide **Barley Wine**.

Per completare il discorso sui diversi tipi di birra esistenti, occorre citare anche la piccola famiglia delle birre a **fermentazione spontanea**, le mie preferite. Queste si differenziano dalle altre per l'assenza dell'inoculo del lievito da parte del birraio: in altre parole la loro fermentazione non è indotta artificialmente, ma è il frutto della "fecondazione" spontanea dei microrganismi (lieviti e batteri) presenti nell'aria. La regione simbolo di questa arcaica tecnica di produzione è il Pajottenland, situata a sudovest di Bruxelles tra i fiumi Senne e Dendre, dove i lieviti che si trovano nell'aria vengono naturalmente a contatto con il mosto, si moltiplicano e rendono possibile la trasformazione degli zuccheri in alcol. Lo stile per eccellenza è il **Lambic**, la madre di tutte le birre a fermentazione spontanea, ed è l'unico stile tradizionale appartenente a questa famiglia a essere sopravvissuto nei secoli. Per legge, il frumento non può essere inferiore al 30%, il resto è malto d'orzo. Il luppolo utilizzato è invecchiato all'aria anche fino a tre anni, così da perdere quasi del tutto l'aroma e il potere amaro, mantenendo invece l'effetto antisettico che contribuisce al non deterioramento di una birra che necessita di un lungo periodo d'invecchiamento. La fermentazione avviene in botti di legno di secondo passaggio, che hanno contenuto vini quali Madeira, Porto oppure Cognac. Il colore va dal paglierino, passa per il dorato più carico, fino alla tonalità che ricorda la buccia di cipolla nelle versioni più invecchiate.

All'interno del metodo Lambic c'è poi la **Geuze**, birra che viene prodotta miscelando Lambic invecchiati con altri più giovani, che abbiano ancora zuccheri residui per permettere che il tutto fermenti in bottiglia. Una Geuze da urlo è la Boon Mariage Parfait.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Involtini di verza vegetariani

Ingredienti: 5 foglie di verza grandi, 5 patate medie, 50 g di olive taggiasche denocciolate, 40 g di capperi dissalati, 1 manciata di foglie di basilico, 400 ml di passata di pomodoro, 1 spicchio d'aglio, olio extravergine di oliva, sale e aglio.

Preparazione. Per preparare gli involtini di verza vegetariani iniziate dalla salsa di pomodoro: in una casseruola fate insaporire l'olio con l'aglio tagliato a metà. Unite la passata di pomodoro, salate e cuocete per 10 minuti a pentola coperta, la salsa non dovrà restringersi troppo. Dedicatevi al ripieno. Lessate le patate in acqua salata per circa 40 minuti dal bollore o comunque fino a quando risulteranno morbide se infilzate con i rebbi di una forchetta. Scolatele, fatele intiepidire e sbucciatele. Passatele quindi allo schiacciap patate raccogliendo la purea in una ciotola. Unite 4 cucchiaini di olio, i capperi tritati insieme alle olive, il basilico spezzettato finissimo. Aggiustate di sale se necessario, mescolate il tutto. Tenete da parte. Pulite la verza, eliminate le foglie esterne troppo coriacee e prelevatene 5. Lavatele e sbollentatele in acqua salata, due alla volta, per circa 5 minuti. Scolate con molta attenzione per non romperle e trasferitele in una ciotola con acqua e ghiaccio per fissarne il colore. Quando saranno ben fredde mettetle su un canovaccio e tamponatele delicatamente. Stendete una foglia di verza sul piano di lavoro e, con la punta di un coltellino affilato, dividetela a metà eliminando la costa centrale. Adagiate un cucchiaino abbondante di ripieno al centro di ciascuna metà. Ripiegate prima i lati e poi arrotolate stretto per formare un involtino. Procedete in questo modo fino a esaurimento degli ingredienti e disponete gli involtini all'interno di una teglia spennellata con olio. Versateci sopra la salsa di pomodoro e livellate. Cuocete nel forno già caldo a 200° per 15-20 minuti, quindi sfornate gli involtini, lasciateli intiepidire e irrorate con un filo d'olio evo subito prima di servire (ricetta del Cucchiaino d'argento).

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli

Grazie di tutto, Noè

Oggi si viaggia nel tempo, e lo facciamo con un best seller inossidabile, la Bibbia, che in Genesi 9,20-27 attribuisce la scoperta del processo di lavorazione del vino al vegliardo Noè, il quale, successivamente al diluvio universale, avrebbe piantato una vigna con il cui frutto fece del vino che beveva fino a ubriacarsi (e ci mancherebbe, dopo una navigata da incubo con tutte quelle bestie). Il cristianesimo, poi, vede nel vino un simbolo del sangue di Gesù Cristo, che nel corso dell'ultima cena definì «per la nuova ed eterna alleanza, versato per molti in remissione dei peccati» (Matteo 26, 27-28), ma che in carriera aveva già dato modo di apprezzare con il miracolo alle nozze di Cana, con cui si aggiudicò il premio "Ospite Perfetto" nel 25 d.C. Quindi, figlioli, non siate timorosi nell'approccio al vino (naturale, mi raccomando), ce lo insegnano le Scritture.



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

DAL 7 AL 20 NOVEMBRE

DOLCI OFFERTE SCONTI FINO AL



ALCUNI ESEMPI

CLEMENTINE
confezione da 2 kg,



al kg

€ 2,25

SCONTO FIDATY 40%

al kg

€ 1,35

**PROVOLONE
LE PROVOLIZIE
AURICCHIO**
dolce o piccante,
a fette, 100 g



€ 1,52
(€ 15,20 al kg)

SCONTO FIDATY 30%

€ 1,06
(€ 10,60 al kg)

**MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GALBANI**

CONFEZIONE
**4X100
GRAMMI**

€ 4,59
(€ 11,48 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,29
(€ 5,73 al kg)



**PROSCIUTTO
COTTO
DI ALTA QUALITA'
PARMACOTTO**
a fette

CONFEZIONE
**2X120
GRAMMI**



€ 7,98
(€ 33,25 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 3,99
(€ 16,63 al kg)

**PASTA DI
GRAGNANO IGP
GAROFALO**
500 g



**PREZZI
CORTI**

€ 0,79
(€ 1,58 al kg)

**MINISTRONE
TRADIZIONE
FINDUS**
surgelato, 850 g

€ 3,85
(€ 4,53 al kg)

SCONTO FIDATY 40%

€ 2,31
(€ 2,72 al kg)



**PASSATA RUSTICA
CIRIO**
680 g

€ 1,99
(€ 2,93 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,99
(€ 1,46 al kg)



**BIRRA
MORETTI**
conf. 6x33 cl

€ 5,75
(€ 2,90 al litro)

SCONTO FIDATY 40%

€ 3,45
(€ 1,74 al litro)



**MACINE O GALLETTI
MULINO BIANCO**
1 kg

**MAXI
FORMATO**

€ 4,73

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,36



LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

ESSELUNGA®

Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, RAVENNA E REGGIO EMILIA.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.